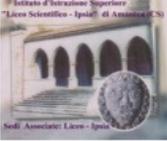


		
	<p style="text-align: center;">MIUR USR CALABRIA Distretto Scolastico n. 17 di Amantea (CS) ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE Licei : Scientifico – Scienze Umane – Scienze Applicate Istituto Professionale: Odontotecnico – Manutenzione ed Ass. Tecn. Istituto Tecnico: Chimica, M e.B. – Amm.Fin.Marketing – Elettronico – Nautico Via S.Antonio – Loc. S.Procopio - 87032 AMANTEA (CS) ☎ Centralino 0982/ 41969 – Sito:www.iispoloamantea.it E-mail: CSIS014008@istruzione.it Posta. Cert.: CSIS014008@pec.istruzione.it Codice Fiscale 86002100781</p>	

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ART. 5 COMMA 2 DEL D.P.R. 323/98)

CLASSE Quinta SEZ. A

Settore: Economico

Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing

Articolazione: Sistemi Informativi Aziendali

Anno scolastico 2015 - 2016



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Arch. Francesco Calabria)

Indice

		<i>Pag.</i>
Presentazione della Scuola		3
Finalità del PTOF		4
	La valutazione Criteri e modalità	6
	Quadro orario	10
	Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio	11
Progetti		12
Griglie di correzione prove scritte		17
	Prima prova	17
	Seconda prova	21
	Terza prova	22
Valutazione colloquio		25
Presentazione della classe		26
Relazioni dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto		28
Simulazioni terze prove		50
Consiglio di Classe		73

Presentazione della scuola



L'I.I.S.S. di Amantea è inserito nel territorio del basso Tirreno cosentino comprendente, come bacino d'utenza, una fascia tirrenica che include utenze di oltre 110 km. Oltre agli alunni di Amantea, infatti, l'Istituto accoglie numerosi pendolari provenienti da altri contesti territoriali della provincia cosentina, quali Belvedere M., Paola, Belmonte C., Longobardi, Fiumefreddo Bruzio, San Lucido, San Pietro in Amantea, Lago, Serra d'Aiello, Cleto, Aiello Calabro, e da paesi del comprensorio lametino, come Nocera Torinese, Falerna, San Mango d'Aquino. Trattasi di un contesto che può essere definito zona a crescente rischio di marginalità sociale ed economica in quanto duramente colpita dagli effetti del mancato sviluppo socio - economico oggi più che mai incisivo a causa della crisi nazionale ed internazionale che stiamo vivendo, che ha provocato e provoca ricadute negative sulla vita scolastica e sulle aspettative e progettualità di vita e di lavoro giovanile.

La percentuale di disoccupazione dei giovani (al di sotto dei 25 anni) risulta tra le più alte d'Italia.

Le attività lavorative prevalenti sono offerte dall'impiego pubblico, dall'edilizia, dal commercio e da un limitato numero di laboratori artigianali per la lavorazione dell'alluminio, del ferro, del legno, dalla trasformazione di alcuni prodotti della terra e da varie strutture ricettive legate al turismo ed attive soprattutto nel periodo estivo.

Da un'attenta analisi, l'utenza risulta caratterizzata dall'avere:

- estrazione sociale molto diversificata ;
- livello di preparazione in ingresso eterogeneo;
- alto flusso migratorio, con presenza di nuclei familiari di etnia europea ed extraeuropea, con appartenenze socio – culturali, religiose e di costume di diverso impianto antropologico.

Ci troviamo quindi in un contesto ambientale che, pur presentando tutte le caratteristiche e i limiti socio-economici propri delle regioni meridionali, è pronto a recepire tutte le innovazioni e gli stimoli che questo Istituto promuove per rispondere alle esigenze dell'odierna società complessa e tecnologicamente avanzata, sforzandosi di travalicare i confini del distretto ambito locale per proiettarsi a livello europeo.

Stretti legami sono stati stabiliti con gli Enti e le Istituzioni locali e non, e sono stati offerti al territorio e agli studenti servizi in ambito informatico, linguistico e turistico, stage di formazione-lavoro, progetti PON e POR.

Dedicatoria agli Studenti

Carissimi Ragazzi,

Vivete il vostro tempo della scuola come un'avventura, perché ogni giorno sarà ricca di nuove esperienze, di nuove scoperte e di nuove risposte ai vostri tanti “ Perché”. Vedrete crescere le vostre amicizie, che non dimenticherete mai, con il desiderio di apprendere sempre di più, aggiungendo nuove pagine al diario della propria esistenza, imparerete a volare sempre più in alto nel cielo della vita.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Arch. Francesco Calabria

Finalità del PTOF

La finalità del PTOF é quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000.

Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione.

Inoltre, è opportuno sottolineare che le due leggi citate come riferimento nel comma 16 della legge 107 non fanno altro che recepire in sede nazionale quanto si è deciso nell'arco di anni, con il consenso di tutti i Paesi, in sede Europea, attraverso le Dichiarazioni, e in sede Internazionale con le Carte (Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica).

Il Decreto legge 14 agosto 2013 (convertito nella legge n.193/2013), a cui si fa riferimento nella Legge 107, comma 16, della "Buona Scuola", enuncia le finalità del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" che anche la Scuola è chiamata a perseguire:

- a) prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza degli uomini e ragazzi nel processo di eliminazione della violenza contro le donne;
- b) promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo;
- c) prevedere specifiche azioni positive che tengano anche conto delle competenze delle Amministrazioni impegnate nella prevenzione, nel contrasto e nel sostegno delle vittime di violenza di genere e di stalking;
- d) definire un sistema strutturato di governance tra tutti i livelli di governo, che si basi anche sulle diverse esperienze e sulle buone pratiche già realizzate nelle reti locali e sul territorio.

Inoltre, il personale scolastico, a cui è affidato il compito di educare i nostri ragazzi anche su queste delicate tematiche, deve essere debitamente formato e aggiornato, così come previsto anche dalla legge 128/2013 che all'art.16 let. D pone all'attenzione delle scuole la necessità di favorire: "l'aumento delle competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119".

Connessa e ad integrazione delle azioni di cui sopra è la Collaborazione con l'Alleanza Europea per il contrasto all' "Istigazione all'Odio" (in sede internazionale "Hate Speech").

L'istigazione all'odio, così come definita dal comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, è espressione di tutte le forme di diffusione ed incitazione all'odio razziale, alla xenofobia, all'antisemitismo e ad altre forme di intolleranza, espressione di nazionalismi e discriminazione nei confronti di minoranze, di migranti.

Altre forme di discriminazione sono la misoginia, l'islamofobia, la cristianofobia e tutte le forme di pregiudizio circa l'orientamento sessuale e di genere.

La campagna contro il "discorso d'odio" (Hate speech) è un progetto coordinato con l'Alleanza parlamentare contro l'odio (No Hate Alliance) del Consiglio d'Europa, partito nel 2012, che mira a combattere il razzismo e le forme di discriminazione on line, fornendo ai giovani e alle associazioni le competenze necessarie per riconoscere e svolgere azioni contro le violazioni dei diritti umani, sempre attraverso la trasmissione consapevole delle conoscenze del diritto e dei diritti.

Alla luce di tale quadro normativo di riferimento, s'intende supportare e sostenere attivamente gli studenti, i docenti e i dirigenti scolastici impegnati nel difficile lavoro quotidiano, affrontando le problematiche relative a tutte le forme di discriminazione e contrastando ogni forma di violenza e aggressione contro la dignità della persona.

In tale ambito, alla scuola spetta il compito – nelle forme e modalità che riterrà più opportune ed efficaci e che individuerà sulla base dell'autonomia didattica e gestionale attribuita- di predisporre azioni nel rispetto di linee di indirizzo generale che saranno appositamente divulgate dal MIUR.

Tutto quanto sopra circostanziato, rimane suscettibile di ogni integrazione e/o variazione che il MIUR potrà emanare e che, in un'ottica di autonomia scolastica, può essere interpretato sulla base del concetto evolutivo delle norme.

La valutazione : criteri e modalità

L'organizzazione didattica del nuovo IIS di Amantea è incentrata sulla figura dell'alunno che diventa il protagonista del processo educativo.

L'anno scolastico è scandito in due quadrimestri e le programmazioni disciplinari sono articolate in livelli relativi alle conoscenze, competenze e capacità che evidenziano la differenziazione dell'Offerta Formativa che mira all'acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, all'incentivazione ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, all'attitudine all'analisi ed alla risoluzione di problemi, alle competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.

Non è un caso che la nostra scuola abbia fatto della progettualità e delle attività in rete, una modalità essenziale di lavoro, realizzando esperienze significative (culturali, di impegno civile, a carattere professionalizzante) innanzitutto in dimensione europea ma anche nel rispetto delle opportunità offerte dalle Istituzioni, dagli Enti e dalle Associazioni presenti ed operanti nell'ambito del Territorio, individuato sempre di più come terreno privilegiato di intervento.

Il docente segue le prescrizioni definite nel Regolamento d'Istituto per l'esecuzione delle seguenti attività:

- la gestione delle giustificazioni degli alunni;
- la gestione della classe durante l'intervallo,
- i cambi di ora di lezione, i ritardi e le entrate e le uscite fuori orario;
- la divulgazione ed archiviazione delle Circolari;
- la tenuta del Registro di Classe e del Registro Docente;
- le modalità di utilizzo dei Laboratori

A supporto del Servizio Didattico l'Istituto eroga anche il servizio di accoglienza degli alunni e dei genitori all'inizio dell'anno scolastico e di orientamento in itinere e in uscita degli alunni. Inoltre l'Istituto mantiene un costante flusso di comunicazioni con le famiglie per tenerle aggiornate sul processo di crescita dei propri figli.

Nel c.a.s. è stato comunicato alle famiglie, ad inizio di attività didattica il piano degli incontri scuola - famiglia programmati dal C.d.D. da Ottobre a Giugno insieme al Patto di Corresponsabilità.

Per monitorare costantemente tanto i deficit cognitivi quanto quelli comportamentali è in uso un modello di Nota informativa per le famiglie che ogni docente può compilare e inviare ai genitori fissando anche una convocazione urgente, al di fuori degli appuntamenti fissati, qualora ritenga opportuno segnalare particolari situazioni di preoccupazione per la crescita educativa e culturale dell'alunno.

I riesami dello sviluppo del servizio didattico si basano sulle Schede di Monitoraggio redatte da ogni docente al fine di verificare lo sviluppo del servizio didattico rispetto ai contenuti, le metodologie e le verifiche oggetto della programmazione di ogni disciplina. Tale monitoraggio viene effettuato a termine di ogni quadrimestre.

I risultati del monitoraggio sono discussi :

- da ciascun Docente all'interno dei CdC per quanto concerne i risultati effettivamente ottenuti (in termini di voti di profitto assegnati agli alunni) e per valutare la necessità di apportare modifiche alla propria Programmazione Didattica;
- dal Coordinatore Disciplinare all'interno del proprio Gruppo Disciplinare al fine di valutare il rispetto e l'efficacia della Programmazione Didattica Disciplinare attraverso il confronto con quanto effettivamente realizzato dai vari docenti della medesima disciplina sullo stesso anno di corso.

La metodologia limita al massimo l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, LIM, navigazione in internet, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene all'acquisizione di un metodo di studio.

Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni usufruiscono di una totale trasparenza, che li coinvolge direttamente in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

Criteri di valutazione, competenze, apprendimenti e standard di accettabilità

a) i criteri di valutazione a cui ci si atterrà sono i seguenti:

- considerare le attitudini e gli interessi manifestati;
- accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi attraverso prove oggettive di classe e prove di verifiche che scaturiscono dalla consolidata tradizione educativo - didattica e docimologica;
- assumere collegialmente strategie e tecniche finalizzate ad eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi;
- utilizzare strumenti e metodi condivisi per la rilevazione e la valutazione degli apprendimenti degli allievi e della maturazione delle competenze;

b) gli standard di accettabilità rifletteranno i livelli essenziali desumibili dagli Indicatori definiti in sede di elaborazione del curriculum, certamente rapportati agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze formalizzate nei documenti ministeriali ed europei.

I criteri per la valutazione intermedia e finale degli allievi devono basarsi su:

- situazione di partenza;
- interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- iniziative programmate dall'Istituto;
- processi evolutivi di apprendimento.

Il processo di valutazione deve essere trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento, vanno quindi esplicitate le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo.

Negli scrutini intermedi, per tutte le classi, la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante voto scritto e orale, laddove previsto.

Negli scrutini quadrimestrali la modalità di valutazione avverrà attraverso un voto unico, che esprimerà la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

Tipologie delle valutazioni

Verifica sommativa:

- Colloquio formale (interrogazione individuale)
- Verifica scritta:
 - domande aperte: tema, problema, scritto-grafiche, prove scritte prove scritto-grafiche, prove pratico-operative, ecc.
 - prove strutturate : Vero/falso (conoscenze semplici), Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple a quattro item (di cui uno distrattore, uno esatto e due insignificanti),
 - prove semistrutturate: Schede di analisi di testi, Saggi brevi, Trattazione sintetica, Rapporti di ricerca, analisi di soluzione di un problema
- Lavoro di gruppo (ricerca, produzione del materiale e esposizione) - Laboratorio.

Verifica formativa:

- Feedback.
- Correzione esercizi assegnati.
- Coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (interventi personali e domande attinenti alla lezione).

Le verifiche sommative scritte e di colloquio si presentano su una scala di valutazione secondo le griglie di ogni ambito disciplinare (cfr allegato).

La scala di valutazione è per le verifiche scritte dal tre (3) al dieci (10), mentre per quelle orali dal quattro (4) al dieci (10).

Le verifiche formative si svolgono in itinere e concorrono alla determinazione della valutazione complessiva quadrimestrale (anche in mancanza di prove scritte ed orali). Le stesse dovranno essere registrate sul registro personale.

Certificazione delle verifiche

Numero di verifiche sommative per ogni quadrimestre:

- Per le discipline che hanno l'obbligo di effettuare sia verifiche scritte (o pratiche o grafiche), sia orali: almeno 4 (quattro) verifiche a quadrimestre ;
- Per le altre discipline se l'insegnamento prevede due ore settimanali almeno 2 (due) verifiche, negli altri casi almeno 3 (tre).

Al fine di rendere il processo di valutazione il più trasparente possibile alla famiglia, negli incontri previsti nei mesi di Dicembre e Aprile, il documento "Nota informativa" che verrà

consegnato ai genitori conterrà, per le discipline che lo prevedono, sia un voto per lo scritto che per l'orale.

Questa scelta darà la possibilità di esplicitare in maniera più comprensibile e chiara le eventuali difficoltà incontrate dallo studente nel suo percorso formativo ed in sinergia con la famiglia prospettare attività di sostegno e/o recupero. Mentre nello scrutinio intermedio e finale verrà attribuito un voto unico (cfr CM n. 89 del 18 ottobre 2012). "*... l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.*

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica... La modalità di valutazione, attraverso un voto unico, esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. "

Il quadro orario

Il quadro orario settimanale delle attuali V classi dell' Istituto Tecnico indirizzo SIA è il seguente:
Sistemi Informativi Aziendali

Discipline	Ore Settimanali				
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e biologia	2	2			
Fisica	2				
Chimica		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Secondo lingua comunitaria (spagnolo)	3	3			
Economia aziendale	2	2			
Sistemi Informativi Aziendali					
Secondo lingua comunitaria			3		
Informatica(*)			4 (2)	5	5
Economia aziendale (*)			4 (1)	7	7
Diritto			3	3	2
Scienza delle Finanze			3	2	3
Di cui di laboratorio			9		
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

I criteri per l'attribuzione del punto aggiuntivo (1 punto) al credito di base vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. L'Istituto di Istruzione Superiore ha scelto il seguente sistema di attribuzione per l'eventuale punto di credito aggiuntivo:

Aspetti comportamentali (AC): max totale 0,6		
FREQUENZA (max 150ore/30gg) punti 0,3	Assenza di NOTE punti 0,2	ENTR+USC+RIT (max tot. 15) punti 0,1

Aspetti formativi (AF): max totale 0,4	
Certificazioni interne /esterne punti 0,2	Diff. Media o Scarto (> 0.5) * punti 0,2

*Scarto media : la media riportata dall'alunno deve avere come 1° termine decimale un valore maggiore di 5.
Es. (si : 6.6 – 7.8 - 8.7 – 9.6 ecc.) (no: 6.58 – 7.47 – 8.36 – 9.5 ecc..)

- L'arrotondamento ad un (1) punto, laddove è necessario, e la sua attribuzione, può essere effettuata solo se **l'alunno ha totalizzato una somma superiore a 0,5 punti, con almeno due parametri relativi agli aspetti comportamentali.**
- Gli alunni del secondo biennio con "sospensione di giudizio" **NON AVRANNO DIRITTO** all'attribuzione del punto aggiuntivo di credito scolastico, anche se dovessero riportare esito positivo negli esami di recupero.
- Agli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con "Voto di Consiglio" (non avendo riportato la sufficienza in tutte le materie) **NON PUÒ ESSERE ATTRIBUITO IL PUNTO AGGIUNTIVO DI CREDITO SCOLASTICO.**

In seguito al D.M. n.42 del 22/5/07 e successive modifiche per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella:

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Progetti curriculari P. O. F., risorse F. I. S. realizzati durante l'anno scolastico

TITOLO PROGETTO	FINALITA'
Progetto cinema e teatro con modalità CLIL	Riscoprire il cinema ed il teatro come luogo culturale di aggregazione, confronto e crescita formativa
Certificazione Trinity Cambridge	Acquisire padronanza lingue europee, acquisizione crediti utili, spendibile per l'ambito scolastico e per il mondo del lavoro
Certificazione ECDL	Acquisire competenze specifiche nell'uso del PC e dei principali programmi di software
Certificazione Cisco IT Essential	Corso di indirizzo per le scelte professionali e preparazione per la tecnica dei computer ed assemblatore e tecnico di help desk
Giochi sportivi e studenteschi	Partecipazione alla pratica delle attività sportive come momento di socializzazione
EUCIP	Studio del sistema europeo di riferimento per le competenze ed i profili professionali informatici
Recupero e potenziamento	Recupero delle lacune disciplinari di base; valorizzazione/potenziamento delle eccellenze
Attività di orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento interno: passaggio dai bienni ai trienni per le doti potenziali; - Orientamento esterno in entrata: collaborazione con gli Istituti di Istruzione Secondaria di Primo Grado; - Orientamento esterno in uscita: verticalizzazione con gli Atenei

TITOLO PROGETTO	FINALITA'
Olimpiadi di Matematica, Chimica e Fisica	Valorizzazione delle eccellenze
Olimpiadi di Italiano e Filosofia: Enti promotori indicati dal MIUR	Valorizzazione delle eccellenze
Progetto educazione alla legalità	Disamina, aggiornamento ed integrazione regolamento di istituto e patto di corresponsabilità
Progetto "Quanto è Profondo il mare"	Tutela ambientale, monitoraggio analitico biochimico delle acque del mare ed acque fluviali, valorizzazione dei siti per la recettività turistica, letteratura sensibile ispirata agli elementi caratterizzanti della natura
Progetto Visite Guidate	Modelli didattici di apprendimento nei siti con osservatorio diretto
Contrasto al Vandalismo	Rispetto degli ambienti scolastici, dei sussidi delle attrezzature e delle suppellettili di arredo
Il quotidiano in classe	Avvicinare i giovani alla lettura analitica dei quotidiani per maturare una solida coscienza critica

Progetti P. T. O. F., risorse Finalizzate realizzati durante l'anno scolastico

Alternanza scuola lavoro		collaborazione con la CONFCOMMERCIO per le opportunità nel mondo dell'impiego
Progetto igiene scolastica		assicurare e rispettare le norme in vigore in materia d'igiene e di sanità pubblica; fare attività di prevenzione per il disagio giovanile
Progetto Aree a Rischio		Contrasto all'abbandono ed alla dispersione scolastica
LEGALITÀ E DIVERSITÀ		Vivere la diversità come occasione di crescita per tutti
	NOI E LA NATURA	La relazione che l'uomo deve riscoprire con la natura per crescere bene
	IL DISAGIO GIOVANILE	
	Scuola in ospedale e Servizio di Istruzione Domiciliare	Al fine di garantire la piena possibilità di assolvere al diritto-dovere di istruzione e formazione, l'I.I.S. Amantea prevede la possibilità di attuare il servizio di Scuola in ospedale o di Istruzione Domiciliare per gli alunni che non possono frequentare la scuola per un periodo superiore a trenta giorni, con certificazione medico-ospedaliera prevista dalle norme. L'istruzione domiciliare potrà essere svolta anche tramite attività di insegnamento on line.
Progetto Polo Beta Calabria	Attività di Orientamento	Formazione di orientamento per gli studenti e per il conseguimento di certificazioni ECDL e di Lingua inglese
Progetto Cambridge English	Attività di Formazione	Corsi di Formazione in Inglese per il conseguimento delle certificazioni PET livello B1 e FCE livello B2

Progetti finanziati con i Fondi Sociali Europei PON

Il nuovo Programma Operativo Nazionale 2014-2020, PON "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" sarà avviato durante l'anno scolastico 2015-2016. Come per la programmazione 2007-2013, il nuovo Programma sarà cofinanziato dai Fondi Strutturali Europei (Fondo Sociale Europeo-FSE- e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale-FESR) e dallo Stato Italiano.

Non appena sarà diramata dal Ministero la circolare per presentare il Piano integrato 2014 si provvederà ad elaborare l'autodiagnosi d'istituto e quindi a redigere il Piano tenendo conto delle esigenze formative rilevate.

Vengono, di seguito riportate, le attività curriculari ed extracurriculari di Scienze Motorie programmate per l'anno scolastico 2015 -2016

ATTIVITA'	Luogo di esecuzione	CLASSI COINVOLTE	DOCENTI	PERIODO	N.ore Previste
Tennis tavolo	ITC	Tutte	Morelli Luigi	Tutto l'anno	
Giochi sportivi studenteschi	Palestra Istituto, Impianti sportivi Scuole Medie. Altri impianti idonei	Tutte	Morelli Antonio La Vergata Maria Ciorlia Antonietta Alecce Rocco Schicchi Giovanna		
Corso Vela e canoa	Strutture ricettive Policoro (Mt) e locali	Tutte	Morelli Luigi Alecce Rocco	Autunno Primavera	20
Uscite didattiche (orme nel parco,Trekking, escursioni brevi)	Percorsi strutturati (monti pianure litorali, adiacenti alla scuola, e specifici, Sila, Pollino ecc.	Tutte	Morelli Antonio La Vergata Maria Ciorlia Antonietta Alecce Rocco	Tutto l'anno	10

Tornei (calcio volley ecc.)	Impianti sportivi idonei	Tutte	Morelli Antonio La Vergata Maria Ciorlia Antonietta Alecce Rocco Schicchi Giovanna		10
Bicicletta	Strade cittadine	Quinte		Autunno Primavera	15
Rugby		Triennio			

❖ **PERCORSO DI LINGUA INGLESE** con certificazione TRINITY

❖ **PERCORSO ECDL** con certificazione realizzati attraverso l'adesione a **POLO "B.E.T.A. Calabria MED"** Codice Progetto: 2014.POC.I3.006

Didattica trasversale : ASSI CULTURALI

In riferimento ai saperi trasversali, sono state trattate dai vari docenti tematiche di svariata natura (specificate all'interno delle linee programmatiche disciplinari) afferenti ai seguenti assi culturali (come specificato all'interno del PTOF):

- ❖ EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
- ❖ FORMAZIONE ED INFORMAZIONE SULLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- ❖ FORMAZIONE DELLA PERSONALITA' : EDUCAZIONE AL PENSIERO
- ❖ FORMAZIONE ALL' INTERCULTURALITA'
- ❖ FORMAZIONE ALL' ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO
- ❖ FORMAZIONE AL PARTNERARIATO ESTERNO
- ❖ EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA ATTIVA

Griglie di correzione prove scritte

Le schede di valutazione elaborate dai rispettivi Dipartimenti per la valutazione nell'a.s. delle prove afferenti all'Esame di Stato , vengono di seguito riportate.

PROVA di ITALIANO**ANALISI DI UN TESTO POETICO/ NARRATIVO**

(tipologia a)

COMPRESIONE	VOTO
Non sono individuati i concetti chiave	7
I concetti individuati sono inadeguati	8-9
Sono individuati solo parzialmente i concetti chiave	9-10
Sono individuati complessivamente i concetti chiave	10-11
Sono individuati tutti i concetti chiave	11-12
Sono individuati in maniera precisa e completa i concetti chiave	12-13
Sono individuati in maniera precisa e completa e rielaborati i concetti chiave	14-15
Sono individuati in modo completo e rielaborati i concetti chiave in modo critico e personale	15
ANALISI	VOTO
Assenza di analisi	7
Analisi incompleta e confusa	8-9
Analisi stilistica, semantica e retorica parziale e incompleta	9-10
Analisi stilistica, semantica e retorica essenziale	10-11
Analisi stilistica, semantica e retorica semplice ma completa	11-12
Analisi stilistica, semantica e retorica puntuale e completa	12-13
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale	14-15
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale e critica	15
APPROFONDIMENTO	VOTO
Contestualizzazione inadeguata	7
Contestualizzazione gravemente incompleta	8-9
Contestualizzazione frammentaria e generica	9-10
Contestualizzazione semplice ed essenziale	10-11
Contestualizzazione soddisfacente ma non completa	11-12
Contestualizzazione completa	12-13
Contestualizzazione completa e articolata	14-15
Contestualizzazione ottima con interpretazioni adeguate e originali	15
FORMA	VOTO
Elaborato gravemente scorretto	7
Gravi errori ortografici e grammaticali e lessico povero e inadeguato	8-9
Forma chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15

Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso.

SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE (tipologia B)

PERTINENZA RISPETTO ALLA TIPOLOGIA TESTUALE	VOTO
Le consegne non sono rispettate	7
Nelle consegne ci sono omissioni rilevanti	8-9
Le consegne non sono rispettate solo parzialmente	9-10
Le consegne sono rispettate complessivamente con qualche inesattezza	10-11
Le consegne sono sufficientemente rispettate	11-12
Le consegne sono completamente rispettate	12-13
Le consegne sono rispettate e utilizzate in modo efficace	14-15
Le consegne sono pienamente rispettate e rielaborate in modo personale	15
ELABORAZIONE DEI DATI/ USO DEI DOCUMENTI	VOTO
Non utilizza i dati forniti	7
Utilizza pochi dati e non rilevanti	8-9
Utilizza i dati omettendo quelli più rilevanti	9-10
Utilizza parzialmente i dati scegliendo i più rilevanti	10-11
Utilizza i dati in maniera semplice ma completa	11-12
Utilizza i dati in maniera completa e pertinente	12-13
Utilizza i dati rielaborandoli in modo pertinente e articolato	14-15
Rielabora tutti i dati a disposizione in modo pertinente, efficace e personale	15
PIANIFICAZIONE DEL TESTO	VOTO
Testo gravemente confuso e incoerente	7
Testo parzialmente confuso	8-9
Testo non sempre coerente	9-10
Testo semplice ma chiaro e coerente	10-11
Testo ordinato, chiaro e coerente	11-12
Testo articolato ed esposto in modo chiaro e coerente	12-13
Testo articolato e pertinente, dotato di chiarezza espositiva e personalizzazione	14-15
Testo pianificato e coerente in tutte le sue parti con efficacia argomentativa e originalità	15
FORMA	VOTO
Elaborato gravemente scorretto	7
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	8-9
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto; se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso.

TEMA STORICO/ARGOMENTO GENERALE/ESPOSITIVO
(tipologia C-D)

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	VOTO
Elaborato inadeguato	7
Lacunosa e inesatta	8-9
Frammentaria e parziale	9-10
Essenziale	10-11
Completa ma poco approfondita	11-12
Completa e approfondita	12-13
Approfondita e motivata	14-15
Approfondita, documentata e personale	15
STRUTTURA DEL DISCORSO	VOTO
Elaborato incoerente	7
Elaborato confuso	8-9
Disordinata e inefficace	9-10
Semplice e coerente	10-11
Ordinata, coesa e coerente	11-12
Ordinata, coesa e efficace	12-13
Articolata, pertinente e personale	14-15
Completa, originale, motivata e pertinente	15
INTERPRETAZIONE CRITICA	VOTO
Elaborato gravemente incompleto	7
Elaborato superficiale	8-9
Sporadica presenza di apporti critici personali	9-10
Presenza di qualche spunto argomentativo/ espositivo sviluppato in modo incerto	10-11
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo semplice	11-12
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo efficace	12-13
Presenza di giudizi critici motivati	14-15
Interpretazioni critiche personali motivate in modo sicuro e consapevole	15
FORMA	VOTO
Elaborato gravemente scorretto	7
Forma confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	8-9
Forma chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto; se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso .

SECONDA PROVA

PROVA SCRITTA DI INFORMATICA - ESEMPIO DI UNA TABELLA DI VALUTAZIONE				
OBIETTIVI	INDICATORI ANALITICI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
CONOSCENZE	a) Aderenza alla traccia	1. Nessuna aderenza alla traccia	BASSO	1
		2. Pertinenza alla traccia	MEDIO	2
		3. Efficace aderenza alla traccia	ALTO	3
	b) Possedere i concetti basilari chiesti dalla traccia	4. Povero di contenuti	BASSO	1
		5. Contenuti essenziali, ma non approfonditi	MEDIO	2
		6. Conoscenza completa e contenuti approfonditi	ALTO	3
COMPETENZE	c) Rispettare l'esatta definizione dei dati (dati di I/O)	7. Gravi errori nella definizione dei dati	BASSO	1
		8. Qualche errore di definizione dei dati	MEDIO	2
		9. Uso corretto nella definizioni dei dati	ALTO	3
	d) Individuare correttamente la struttura, le relazioni e i tipi dei dati	10. Costruzione della struttura dei dati scarsa	BASSO	1
		11. Costruzione della struttura dei dati imprecisa	MEDIO	2
		12. Costruzione della struttura dei dati corretta	ALTO	3
	e) Individuazione degli obiettivi in funzione delle esigenze e delle risorse disponibili (studio di fattibilità)	13. Individuazione degli obiettivi impropri	BASSO	1
		14. Qualche improprietà nell'individuare gli obiettivi	MEDIO	2
		15. Individuazione degli obiettivi corretti e appropriati	ALTO	3
CAPACITA'	f) Analisi generale del progetto con l'individuazione delle funzioni principali	16. Uso del linguaggio tecnico inadeguato	BASSO	1
		17. Uso del linguaggio tecnico articolato ma con lievi errori	MEDIO	2
		18. Uso del linguaggio tecnico ben articolato e senza errori	ALTO	3
	g) Costruire la gerarchia delle funzioni e lo schema delle risorse di sistema nei flussi di dati	19. Costruzione del modello scarso	BASSO	1
		20. Costruzione del modello impreciso	MEDIO	2
		21. Costruzione del modello corretto	ALTO	3
	h) Codifica (SQL e/o PHP e/o VB e/o altro) in modo personale, corretta e ampliata individuando l'esatta sintassi del linguaggio in oggetto	22. Sviluppo della codifica priva di alcun apporto personale e imprecisa	BASSO	1
		23. Codifica sviluppata in modo analitica, personale, ma non approfondita	MEDIO	2
		24. Codifica sviluppata in modo originale e senza alcun errore di sintassi	ALTO	3
			TOTALE	

TABELLA DI MISURAZIONE DELLA PROVA SCRITTA IN DECIMI E QUINDICESIMI										
PUNTEGGIO	1 - 3	4 - 6	7 - 9	10 - 11	12 - 13	14 - 15	16 - 18	19 - 20	21 - 22	22 - 24
VOTO IN DECIMI	3 - 3,5	3,6 -	4,6 - 5	5,1 -	6 - 6,4	6,5 - 7	7,1 -	7,6 - 8	8,1 -	8,6 -
VOTO IN QUINDICESIMI	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

TERZA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO:		
INDIRIZZO :	ARTICOLAZIONE	SEZ

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					

TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

TOTALE PUNTI TIPO "C" (MAX 5)	TOTALE PUNTI TIPO "B" (MAX 10)	VOTO CONSEGUITO

AMANTEA

LA COMMISSIONE

Descrittori terza prova

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI		PUNTEGGIO DA ASSEGNARE		
Conoscenza dell'argomento	Individuazione e coerenza dell'argomento	Nulla	0	Max 0.4	Punteggio
		Parziale	0.1		
		Superficiale	0.2		
		Completa ma non Approfondita	0.3		
		Completa	0.4		
Utilizzazione delle regole e delle procedure	Applicazione corretta degli strumenti della disciplina	Nulla	0	Max 0.4	
		Parziale	0.1		
		Superficiale	0.2		
		Completa ma non approfondita	0.3		
		Completa	0.4		
Coerenza Logica e Capacità argomentativa	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per rispondere sinteticamente al quesito	Nulla	0	Max 0.2	
		Superficiale	0.1		
		Completa	0.2		
			Totale 1		

Arrotondamento per eccesso ≥ 0.5 sul punteggio Totale Parziale.

GRIGLIA DI MISURAZIONE DEL COLLOQUIO ESAMI DI STATO

INDICATORI	DESCRITTORI	punti	Punti max (30)
PRESENTAZIONE ARGOMENTO PERSONALE	Originale e significativo	2	
	Interessante	1	
PADRONANZA DELLA LINGUA (ESPOSIZIONE)	Ricca ed articolata	5	
	Vivace ed accurata	4	
	Precisa	3	
	Sintetica con imprecisioni, ma pertinente	2	
	Sintetica ma poco pertinente e confusa	1	
UTILIZZAZIONE ED APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE	AREA UMANISTICA:		
	Originalità, efficacia ed ampiezza di riferimenti	6	
	Precisione	5	
	Espressioni personali ma generiche	4	
	Nelle linee generali	3	
	In modo mnemonico e solo se guidato	2	
	AREA SCIENTIFICA:		
	Eccellenti	6	
	Ottime	5	
	Buone	4	
	Discrete	3	
	Sufficienti	2	
CAPACITA' DI COLLEGAMENTO E DI ORIENTAMENTO	Stabilisce collegamenti autonomi tra ambiti diversi e in senso sincronico e diacronico	8	
	Stabilisce semplici collegamenti autonomamente all'interno della stessa disciplina o tra discipline affini.	6	
	Stabilisce semplici collegamenti all'interno della stessa disciplina in modo non sempre coerente	4	
	Organizza le rappresentazioni in modo essenziale, solo se guidato	2	
	Organizza le conoscenze in modo sommario e confuso.	1	
DISCUSSIONE PROVE SCRITTE			
1ª PROVA	Sa integrare, approfondire, correggersi	1	
	Non sa fornire osservazioni integrative	0	
2ª PROVA	Sa integrare, approfondire, correggersi	1	
	Non sa fornire osservazioni integrative	0	
3ª PROVA	Sa integrare, approfondire, correggersi	1	
	Non sa fornire osservazioni integrative	0	

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

Presentazione della classe V sez. A - a.s. 2015-16

La classe V sezione A dell'Istituto Tecnico Commerciale indirizzo SIA, si compone di 18 alunni, di cui 6 ragazzi e 12 ragazze, 2 dei quali Diversamente Abili.

Gli alunni, pur denotando in larga parte una provenienza da paesi limitrofi e, di conseguenza, legati a consueti meccanismi di pendolarismo, hanno dimostrato durante tutto il quinquennio un notevole grado di coesione ed integrazione reciproca, nonché di disponibilità al confronto e unità d'intenti nelle decisioni e negli atteggiamenti di collaborazione (o meno) con l'azione progettuale dei vari docenti. Tale senso di solidarietà reciproca è da ricondurre anche alla sistematica partecipazione ad attività extra-curricolari.

Il carattere dei ragazzi, costruitosi progressivamente e rafforzatosi nel triennio, costituisce un punto di forza della classe ed ha consentito di creare le condizioni per un'interazione adeguata e sensibile anche nei confronti dei due alunni "diversamente abili" inseriti all'interno del gruppo classe, E.B. e A.M.M.

Ulteriore caratteristica della classe è stata la scarsa loquacità, quasi eccessiva in quei momenti in cui viene richiesta una partecipazione attiva alla vita dell'istituto, comunque, coniugata ad una regolare, e in larga parte interessata, partecipazione alle attività didattiche. Il tutto coniugato ad uno sforzo applicativo adeguato e ad uno studio domestico continuo, anche se talvolta finalizzato al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Da evidenziare è la discontinuità didattica che nel corso del quinquennio ha riguardato alcune discipline (per lo più caratterizzanti l'indirizzo, come Economia Aziendale), nelle quali il continuo avvicinarsi dei docenti (anche nello stesso anno scolastico) sicuramente non ha giovato al processo formativo degli alunni.

In ogni caso, l'attività didattica è sempre stata finalizzata a suscitare nei discenti la consapevolezza delle proprie responsabilità, l'interesse verso lo studio ed una indispensabile autonomia nello studio.

Per quanto riguarda l'atteggiamento degli alunni nei confronti dei vari saperi, non sempre l'interesse mostrato e la partecipazione sono stati ottimali, così come la disponibilità a recepire e fare proprie le sollecitazioni e i messaggi ad essi rivolti dai docenti del Consiglio di Classe. Entrando nello specifico, si rivela la presenza di qualche alunno in difficoltà nel profitto finale complessivo, in quanto per ciascun caso, valutazioni non propriamente positive su talune materie, o su specifici argomenti, si affiancano ad altre di livello accettabile.

La classe si è rivelata eterogenea in fatto di impegno e preparazione raggiunta; in essa sono delineabili chiaramente tre fasce. Un gruppo di alunni ha conseguito risultati eccellenti (Guido e Tucci) poiché dotati di buone potenzialità e portatori di un impegno costante e interessato. Una seconda fascia costituita da alunni che, non sorretti da una motivazione forte o da un impegno costante, pur seguendo pienamente la linea scolastica, è riuscita ad interiorizzare i contenuti ad un livello buono ma senza approfondire ulteriormente.

Una terza fascia di studenti hanno dimostrato di studiare in modo esclusivamente finalizzato al momento della verifica, senza la necessaria partecipazione al consolidamento della propria preparazione, raggiungendo solo in modo sufficiente gli obiettivi.

All'interno del gruppo-classe si distinguono quindi due eccellenze: un'alunna (Guido Rossana) estremamente motivata, costante nel desiderio d'apprendimento e nell'assolvimento degli impegni scolastici, nonché educata e disponibile con i docenti e con i compagni; un alunno (Tucci Marco) sempre attento, motivato e molto intuitivo, caratteristiche che lo rendono efficace ed efficiente sia nelle materie a stampo prevalentemente teorico che altresì in quelle a stampo pratico.

Menzione a parte va fatta per l'alunno B. E.

L'alunno è affetto ...OMISSIS....

Ha seguito una programmazione paritaria rispetto a quella della classe, con le dovute strategie dispensative per compensare le numerose assenze dovute alla particolare patologia.

Relativamente a quest'ultima (patologia), è necessario chiarire che le difficoltà incontrate dall'allievo, e che sono ad essa inerenti, potrebbero non permettergli di sostenere l'impegno richiesto dalle prove scritte nei tempi stabiliti dall'Ordinanza Ministeriale, richiedendo una variazione temporale delle stesse laddove si verifici una situazione problematica da parte dell'alunno suddetto.

Nel corso dell'A.S. e' stata necessaria la piena disponibilità, da parte di tutti i docenti, atta ad ovviare alle differenti situazioni critiche in cui l'alunno si è trovato, mediando sia sulle varie problematiche che hanno caratterizzato determinate materie o determinati argomenti, sia per ciò che concerne le tempistiche nei tempi di apprendimento e di valutazione.

Per quel che concerne l'alunna A.M.M. è necessario sottolineare che ha seguito una programmazione differenziata, così come si può evincere dalla relazione della Docente di Sostegno, e che ha effettuato verifiche diversificate rispetto a quelle effettuate dalla classe. Le stesse verifiche, concordate dalla Docente di Sostegno con i Docenti delle diverse discipline, hanno avuto necessità della presenza costante della docente specialista e, quindi, anche durante il corso delle prove d'Esame la docente dovrà essere presente per supportare l'alunna in ogni possibile situazione di difficoltà.

E' DOVEROSO , QUINDI, SOTTOLINEARE LA NECESSITA' DELLA PRESENZA DEI DOCENTI DI SOSTEGNO NEL CORSO DEGLI ESAMI DI STATO.

Tornando al gruppo classe, un ultimo, ma non trascurabile, appunto va fatto circa l'assiduità nella frequenza da parte di alcuni allievi che, soprattutto a causa dei numerosi ritardi e delle altrettanto numerose uscite anticipate, non è da considerarsi proprio in linea con i parametri ottimali delineati dal Regolamento d' Istituto.

Relazioni dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto

Svolgimento delle linee programmatiche

MATEMATICA

Classe V A a.s. 2015-16

OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI GENERALI

Secondo quanto concordato per la programmazione disciplinare di inizio a.s., le finalità didattiche ed educative generali del triennio riferite alla disciplina sono:

Essere capace di confrontarsi con gli altri; saper selezionare le informazioni; individuare nelle informazioni i dati di partenza e definire gli obiettivi da raggiungere; saper scegliere le procedure di risoluzione; essere in grado di verificare la congruità dei risultati ottenuti alle procedure applicate e agli obiettivi prefissati.

Gli obiettivi didattici del triennio sono pertanto i seguenti:

Decodificare ed interpretare il testo; usare in modo appropriato il linguaggio specifico; impostare ed organizzare dati per la procedura di risoluzione di problemi; saper formalizzare semplici concetti; sapere analizzare fenomeni complessi; sapersi orientare nella scelta delle procedure risolutive

OBIETTIVI DISCIPLINARI

a) conoscenza dei contenuti specifici della disciplina; Le funzioni a due variabili con relativi domini e linee di livello; le derivate parziali e il calcolo di massimi e/o minimi relativi, vincolati ed assoluti. Gli strumenti delle analisi sono stati inoltre applicati alla risoluzione di alcuni tipici problemi economici come massimizzare un profitto o minimizzare un costo; La ricerca operativa e i problemi di scelta ad una variabile; la programmazione lineare per problemi a due o più variabili da risolvere con il metodo grafico, con il metodo algebrico; L'interpolazione statistica, il metodo dei minimi quadrati.

b) competenze afferenti alla disciplina: 1. Ripetere in forma corretta i contenuti della disciplina; 2. Saper codificare e decodificare un testo; 3. Saper cogliere i nessi logici e stabilire gli opportuni collegamenti; 4. Saper argomentare con proprietà di linguaggio; 5. Saper applicare regole e procedure; 6. Saper risolvere problemi; 7. Saper dimostrare, dedurre (teoremi, formule...);

c) capacità: 1. Saper analizzare situazioni complesse; 2. Saper trasferire le conoscenze acquisite da un modello all'altro; 3. Cogliere analogie e differenze tra contesti disciplinari affini; 4. Rielaborare in modo personale le informazioni acquisite;

In riferimento ai saperi trasversali afferenti gli assi culturali prefissati PTOF, il sottoscritto quale docente di matematica ha proposto agli alunni le seguenti tematiche:

Sono stati anche perseguiti gli obiettivi trasversali prefissati dal PTOF nell'ambito degli Assi Culturali: Educazione alla legalità, Formazione ed informazione sulla Pubblica Amministrazione, Formazione della personalità: educazione al pensiero, Formazione alla interculturalità, Formazione al partenariato esterno, Educazione alla sicurezza attiva.

Le metodologie e gli strumenti utilizzati hanno privilegiato la partecipazione attiva degli alunni tramite il problem-solving e l'esercitazione guidata sia singola che collettiva, riducendo al minimo la lezione frontale. Le tematiche sono state proposte non fini a se stesse, ma si è cercato sempre un collegamento con la realtà economica e sociale e con le altre discipline.

VERIFICHE E STRUMENTI

Verifiche sommative orali : due per quadrimestre ;

Verifiche sommative scritte : due per quadrimestre ;

Simulazioni III prove scritte d'esame : due (tipologia B+C) .

Inoltre agli alunni sono stati proposti test logico-matematici finalizzati al superamento delle prove d'ingresso universitarie. Le verifiche formative hanno coinvolto pressoché giornalmente tutti gli alunni, tramite domande flash e correzioni di esercizi alla lavagna.

La valutazione è stata globale ed ha tenuto conto non solo delle verifiche sommative e/o formative ma anche dell'impegno, partecipazione, interesse e assiduità dei singoli discenti.

ANDAMENTO DELLA CLASSE

I risultati raggiunti dagli alunni in termini di profitto sono stati variegati. Il percorso formativo di un gruppo di allievi è stato caratterizzato da interesse e partecipazione al processo didattico che, nonostante l'impegno non sempre continuo, hanno permesso di superare le difficoltà della disciplina e di raggiungere livelli di profitto sufficienti.

Un esiguo numero di alunni ha raggiunto un'ottima preparazione in quanto l'interesse e la partecipazione sono stati supportati da un impegno costante e da un metodo di studio organizzato.

In termini relazionali il gruppo classe si presenta omogeneo, ben amalgamato e corretto nei rapporti interpersonali.

Amantea , 10 maggio 2016

IL DOCENTE

Professoressa ANGELA STELLA

Svolgimento delle linee programmatiche

INFORMATICA

Classe V A

A.S. 2015-16

L'aspetto scientifico-culturale dell'informatica, c.d. *pensiero computazionale*, favorisce lo sviluppo di competenze logiche e capacità al fine di risolvere problemi in modo creativo ed efficace, aiuta a padroneggiare la complessità sviluppando abilità concettuali utili e necessarie nel trattare problemi eterogenei.

La disciplina "Informatica" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare ambienti di sviluppo software per lo sviluppo di applicazioni per l'elaborazione dei dati mediante procedure automatizzabili e per mezzo di computer; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici; agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico; elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali; analizzare i fenomeni economici e sociali conseguenti alla crescita digitale.

Gli obiettivi didattici, in termini di conoscenze, competenze e capacità, sono:

Operare per obiettivi, utilizzare un linguaggio tecnico, partecipare al lavoro organizzato, essere capace di svolgere problemi anche con specifiche poco chiare, essere capace di reperire in modo autonomo le informazioni, di sfruttare le risorse a disposizione e di progettare soluzioni.

Essere capace di progettare nuove soluzioni, quindi abbandonare l'apprendimento come assimilazione di concetti noti e trasformarlo nell'esplorazione di situazioni inedite che devono essere risolte. Sperimentare la costruzione di piccoli sistemi client-server.

Acquisire le competenze chiave necessarie per comprendere i concetti principali relativi alla collaborazione online e al cloud computing, attraverso l'uso di strumenti di collaborazione online.

I contenuti specifici della disciplina al quinto anno sono i seguenti:

- lo studio delle Basi di dati e del linguaggio SQL,
- reti di computer, Internet e i suoi servizi. Servizi di rete per l'azienda e la pubblica amministrazione
- integrazione dei processi aziendali. I sistemi ERP e CRM. Analisi dei dati aziendali e Business Intelligence
- la gestione di ipertesti, con costruzione di pagine statiche mediante il linguaggio HTML
- la programmazione orientata al web mediante l'uso di linguaggi di scripting lato server al fine di realizzare semplici sistemi per la connessione a database;
- la sicurezza dei sistemi informatici.
- la conoscenza e l'utilizzo del complesso degli strumenti per l'incremento della produttività individuale, dal tradizionale pacchetto Office a strumenti di Posta elettronica e comunicazione attraverso la rete di computer,
- i moduli ECDL Computer Essentials, Online Essentials, Online Collaboration, e IT Security.

Le metodologie e gli strumenti.

La metodologia è stata fondata sulla trasformazione della didattica da trasmissiva a laboratoriale, strutturata per progetti, per incentivare la collaborazione e la discussione. L'attenzione degli alunni è stata aumentata attraverso l'adozione di una metodologia didattica che, mediante lo studio di casi aziendali, ha privilegiato la scoperta personale ed il lavoro di gruppo, riducendo le ore di lezione frontale, limitate alla presentazione ed alla sistematizzazione degli argomenti, per rendere più fruibile ed interessante la situazione didattica e per stimolare la dinamicità dell'apprendimento.

Per il recupero curricolare sono stati svolti lavoro di gruppo, sia per gli argomenti teorici che argomenti pratici di laboratorio, ed in particolare in prossimità delle verifiche sommative, come previsto dalla programmazione disciplinare.

Gli alunni sono stati coinvolti nella discussione sui temi proposti dal Miur nella traccia di simulazione della seconda prova per la Maturità 2016.

Gli strumenti utilizzati riguardano le risorse a disposizione dell'istituto quali i laboratori informatici, documenti presenti in siti di interesse, ricerche in Internet per percorsi di approfondimento, presentazioni multimediali, ed appunti.

Valutazioni e verifiche.

La valutazione è stata accertata attraverso verifiche sommative scritte (due in ogni quadrimestre) e orali, sempre specificando i contenuti, gli obiettivi da perseguire, i minimi di rendimento accettabile, i criteri ed i livelli di valutazione.

Le verifiche formative si sono basate sull'osservazione dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, della capacità di interagire e formulare proposte nei lavori di gruppo, nel corso delle esercitazioni e dell'attività di laboratorio, domande brevi e interventi durante la lezione.

La valutazione ha tenuto conto inoltre dei progressi compiuti dagli studenti, della loro partecipazione al dialogo educativo e ponendo attenzione alle situazioni personali.

Per gli alunni disabili, gli interventi educativi e didattici, in termini di obiettivi, metodi e criteri di valutazione, sono stati svolti nel rispetto delle linee guida definite nel PEI.

I risultati: profitto, interesse, impegno e partecipazione, frequenza.

I risultati raggiunti dagli alunni sia in ambito culturale che relazionale sono soddisfacenti considerando che la classe è costituita da alunni eterogenei che si distinguono per notevoli e sostanziali differenti capacità oltre al modo diverso di concepire l'impegno allo studio.

Ogni alunno ha raggiunto i propri obiettivi in modo personale in relazione alle proprie capacità, agli interessi manifestati, alle proprie aspettative, all'impegno profuso e al senso di responsabilità dimostrato.

Il grado di preparazione in termini di conoscenze, competenze e capacità raggiunto dagli alunni, nell'anno scolastico in corso, risulta più che soddisfacente in quanto un numero esiguo di alunni si è distinto per le eccellenti capacità e per l'impegno costante profuso nello studio, essi hanno acquisito conoscenze e procedure ampie che applicano in compiti complessi e nuovi contesti, hanno un'ottima capacità di comunicazione e competenza nella rielaborazione critica di quanto appreso grazie a un metodo di studio efficace, regolare e autonomo ed una partecipazione attiva a tutte le proposte di lavoro; un secondo gruppo di alunni ha raggiunto un livello di preparazione buono con il completo raggiungimento degli obiettivi, essi sono in grado di applicare le conoscenze con

sicurezza e in modo autonomo in situazioni note e hanno sempre partecipato con attenzione all'attività didattica; un terzo gruppo di alunni, pur presentando in alcuni casi un buon potenziale, ha raggiunto una preparazione complessivamente discreta, l'impegno è stato profuso con diversa intensità e costanza rispetto agli argomenti trattati, non cogliendo completamente la sfida a migliorare i propri saperi; un ultimo gruppo di studenti ha manifestato un impegno e una motivazione non sempre adeguati o produttivi per la disciplina per cui alla fine del corso di studi i risultati raggiunti non sono pienamente soddisfacenti.

Dal punto di vista comportamentale la classe ha rivelato una condotta corretta sia in aula che in laboratorio, nei rapporti interpersonali gli alunni hanno dimostrato un atteggiamento collaborativo, in piena armonia. La frequenza è regolare per la maggior parte degli studenti, alcuni alunni hanno incontrato difficoltà personali che hanno impedito la regolare frequenza.

Rapporti con le famiglie

Il rapporto con le famiglie è sempre stato sereno, e basato sul rispetto reciproco e collaborazione.

Amantea , 10 maggio 2016

I DOCENTI

Prof.ssa MARIA BAULEO Prof.ssa FRANCESCA GUIDO

Svolgimento delle linee programmatiche

ITALIANO

Classe V A a.s. 2015/2016

Per quel che attiene alla **programmazione di italiano**, è stato possibile seguire percorsi di approfondimento, in quanto le scelte e la selezione degli autori, dei brani, dei testi e dei materiali, elaborate a livello disciplinare, hanno mirato all'approfondimento culturale, il più ampio possibile, di un periodo di particolare rilevanza storica e letteraria, quale il Novecento, attraverso un'attenta analisi dei collegamenti o degli scarti nei confronti del passato, ma anche la delineazione di campi tematici e modalità stilistiche tipiche del mondo contemporaneo.

L'attenzione delle alunne e degli alunni è stata rinforzata attraverso l'adozione di una **metodologia**

didattica che ha privilegiato il **lavoro di gruppo**, la **scoperta personale** oltre che la adozione della **lezione frontale**, di quella **partecipativa** ed anche della **interattiva**.

Sono stati utilizzati tutti **gli strumenti e le tecnologie** di cui è dotato il nostro Istituto per rendere più fruibile ed interessante la situazione didattica oltre che per stimolare la dinamicità

dell'apprendimento. L'analisi critica dei testi letterari ha approfondito i collegamenti con l'apparato ideologico, politico e culturale del nostro Novecento, andando ad integrare le informazioni storiche.

Tale percorso ha cercato di portare il gruppo classe ad **operare in termini interdisciplinari**.

Le verifiche sono state diversificate in colloqui **orali** e prove **scritte**: per quel che concerne quelle orali, ogni allievo ha sostenuto una verifica intermedia ed una finale; per quelle scritte, ogni alunno ha effettuato un congruo numero di prove inerenti le quattro tipologie d'esame.

Oltre a queste, numerose sono state le verifiche formative che hanno avuto la funzione di rendicontare in itinere l'andamento degli allievi.

L'insegnamento dell'Italiano, nelle sue **finalità generali**, deve:

- Contribuire al pieno sviluppo della personalità dell'alunno
- Insegnare a comunicare, a vivere correttamente i rapporti con gli altri sul piano della comprensione reciproca e della collaborazione
- Contribuire all'incremento delle conoscenze culturali di base dell'alunno
- Sviluppare l'interesse per la conoscenza delle grandi opere di ogni tempo e paese
- Promuovere una autonoma capacità di interpretazione
- Favorire la comprensione dei valori e degli ideali di carattere universale

Gli **obiettivi generali** dell'insegnamento dell'Italiano nel triennio sono articolati in:

CONOSCENZE:

- Conoscere i modelli culturali caratterizzanti un'epoca
- Conoscere le fasi evolutive nella produzione di un autore
- Conoscere le scelte stilistiche individuali di un determinato autore
- Conoscere la funzione di una tematica in un contesto storico

COMPETENZE:

- Comprendere gli elementi di continuità e di innovazione nella storia delle idee
- Stabilire il rapporto fra l'opera di un autore e la sua poetica
- Applicare analisi testuali
- Comprendere analogie e differenze tra opere tematicamente confrontabili

CAPACITÀ:

- Porre in rapporto opere e poetica di un autore
- Esprimersi con un linguaggio corretto, ricco e appropriato
- Storicizzare la tematica letteraria

- Cogliere i nessi tra opere lette, contesto storico e problematiche attuali attraverso l'uso di una lingua fluida

La **Programmazione di Italiano** durante il corso dell'ultimo anno ha tenuto in considerazione le seguenti unità didattiche:

- Il realismo in Europa: Naturalismo e Verismo. G. Verga
- Il Decadentismo in Europa ed in Italia. G. Pascoli
- La crisi della società borghese . L. Pirandello e I. Svevo.
- Nuovi fermenti e nuove esperienze : Crepuscolarismo, Futurismo, Ermetismo .
- S. Quasimodo, G. Ungaretti e E . Montale.
- Un nuovo progetto di cultura nazionale : il Neorealismo.

Valutazione

La valutazione degli alunni e delle alunne è scaturita dalla sommatoria delle osservazioni sistematiche, in termini di attenzione e partecipazione ,impegno e affidabilità, metodo di studio e comportamento sociale con le numerose verifiche formative e sommative. Sono state effettuate due verifiche sommative scritte ed una orale nel primo quadrimestre, così come nel secondo.

Metodologia e strumenti

Al fine di promuovere partecipazione, attenzione ed interesse le scelte metodologiche sono state indirizzate alla riduzione della durata della lezione frontale, privilegiando la lezione partecipata, la lezione interattiva , la costruzione di mappe concettuali e la formazione di lavori di gruppo.

L'attività didattica, ponendo particolare attenzione ad avvenimenti attuali, si è incentrata soprattutto sulla discussione in classe anche e soprattutto per rendere il gruppo più partecipe e più autonomo per quanto concerne il metodo di studio. Gli strumenti adottati hanno visto nel Testo in uso quello di maggior utilizzo, ma diversi sono stati gli apporti e i contributi prelevati da saggi, letture di opere d'arte attinenti al periodo culturale di riferimento, pagine culturali di quotidiani.

Le **finalità didattiche ed educative** si possono riassumere nell'approfondimento della conoscenza interpersonale delle proprie risorse, tale da potenziare la propria autostima e quindi raggiungere livelli apprezzabili di impegno, di capacità relazionali, di correttezza ed onestà intellettuali, oltre che di capacità di critica ed autocritica costruttive.

Per quel che concerne la situazione della Classe è possibile distinguere, all'interno del gruppo, situazioni di tipo didattico diverse tra loro che rendono ragione dell'eterogeneità della Classe.

In alcuni casi si sono verificate delle condizioni tali da non riuscire ad attivare percorsi di relazione didattica significativa con alcuni degli elementi del gruppo maschile, che non hanno quasi mai, fin dall'inizio dell'anno scolastico, partecipato con interesse all'attività didattica ed educativa svolta in classe, né hanno collaborato con partecipazione attiva sia in classe che a casa. Ovviamente tale comportamento ha inficiato il percorso di acquisizione didattica e disciplinare, motivando il raggiungimento di livelli di profitto non del tutto soddisfacenti e non pienamente sufficienti.

Nel caso di alcune allieve, invece, si sottolinea una grande volontà applicativa che ha supplito anche alle difficoltà soprattutto di tipo caratteriale (insicurezza, estrema timidezza ed incertezza nell'espressione) permettendo loro di raggiungere comunque risultati positivi.

Per quel che concerne l'andamento complessivo del gruppo classe, il gruppo femminile ha messo in atto comportamenti didattici ed educativi tali da permettere un proficuo rapporto di interazione, oltre che disciplinare, ed ha raggiunto anche un buon livello nel profitto, con la presenza di elementi capaci di raggiungere livelli molto positivi.

E' giusto sottolineare che due allievi della classe si sono da sempre distinti per puntualità nelle attività, interesse vivo e continuo, partecipazione attiva al dialogo educativo, impegno costante, capacità collaborativa nei confronti dei propri compagni e una grande volontà tesa ad approfondire quanto più possibile le varie tematiche proposte, raggiungendo livelli di profitto meritatamente elevati.

Nella classe, altresì, sono inseriti due allievi diversamente abili che si trovano però in condizioni diverse: nel primo caso siamo in presenza di un'alunna che segue una Programmazione Differenziata, poiché la sua patologia non le consente di poter seguire lo sviluppo logico e sequenziale degli eventi, elementi base dello sviluppo delle diverse unità di apprendimento, e, quindi, potrà ottenere a fine A.S. soltanto un attestato di frequenza legato al PEI per lei creato.

Nel secondo caso siamo in presenza di un allievo affetto da una patologia socio-relazionale che non gli ha permesso di frequentare, anche negli anni precedenti, con continuità il percorso formativo. Per tale alunno la Docente, e l'intero Consiglio di Classe, ha sottoscritto la propria adesione ad un Progetto di Scuola-Domiciliare basato sull'uso delle moderne tecnologie (Piattaforma on line) e finalizzato a permettere all'allievo di poter seguire in maniera coerente le attività didattiche svolte dai propri compagni.

Entrambe gli allievi sono seguiti da un Docente specializzato o di Sostegno.

Relativamente al secondo caso, sopra descritto, il docente di sostegno ha fatto da tramite tra i docenti del C.d.C. e l'allievo, oltre alla famiglia, in tutti quei momenti in cui il ragazzo non ha frequentato a causa della sua patologia.

La docente, in presenza del docente di Sostegno che avrebbe dovuto mantenere attivo il dialogo scuola-famiglia, così come evidenziato precedentemente, mette in evidenza che non ha mai potuto interagire attraverso la Piattaforma on line, prevista dal Progetto di Scuola Domiciliare, pur avendolo richiesto più volte al Prof. Ianni Adamo, docente di sostegno, che, però, non le ha mai fornito una password di accesso alla stessa piattaforma.

Il prof. Ianni afferma di aver avuto contatti sia con la famiglia che direttamente con l'allievo e dichiara che, essendo sopraggiunte, per l'allievo, difficoltà ulteriori legate alla sua patologia, le possibilità di relazione con i docenti e il gruppo classe sono divenute per lui impossibili e che non avrebbe voluto più affrontare questo argomento.

Anche la docente di Italiano, pur se fortemente dispiaciuta ed amareggiata per l'involuzione relazionale dell'alunno, sottolinea il fatto che, in tal modo ed in queste condizioni, può venir messa in discussione la possibilità di sostenere qualsiasi tipo di verifica che è parte integrante del Progetto e di tutte le normative vigenti (vedi anche la Legge 104) in materia di Valutazione dei soggetti diversamente abili.

Amantea , 10 maggio 2016

IL DOCENTE

Professoressa EMILIA DI TANNA

Svolgimento delle linee programmatiche

STORIA

Classe V A a.s. 2015/2016

Secondo quanto concordato per la programmazione disciplinare di inizio a.s., le **finalità didattiche ed educative generali del triennio** riferite alla disciplina sono le seguenti:

- Educare alla conoscenza complessa del passato
- Sviluppare le capacità critiche degli alunni
- Tendere alla formazione socio-politica che orienti i giovani nel mondo attuale
- Educare al confronto fra valori del passato e del presente
- Educare alla critica delle testimonianze.

Gli obiettivi didattici del triennio, pertanto, sono i seguenti:

- Conoscere i documenti, le fonti storiche, il linguaggio storico
- Conoscere i caratteri salienti e i nessi causali che legano i fatti storici
- Analizzare un evento storico in modo critico e con apporti personali
- Cogliere gli elementi di continuità o di rottura tra le varie epoche storiche
- Scoprire le relazioni che intercorrono tra un argomento e l'altro.

Gli obiettivi specifici della quinta classe in termini di conoscenze, competenze e capacità sono:

CONOSCENZA :

- Conoscere gli eventi caratterizzanti l'epoca
- Conoscere le idee di fondo del periodo trattato

COMPETENZE:

- Comprendere ed analizzare in modo appropriato i testi studiati
- Esporre in modo semplice, ma corretto i concetti essenziali delle tematiche trattate con un lessico di base
- Svolgere esercitazioni scritte
- Esporre con fluidità e ricchezza lessicale i contenuti delle tematiche

CAPACITA':

- Contestualizzare le tematiche trattate evidenziandone le cause e gli esiti
- Operare opportuni collegamenti in ambiti intertestuali e multidisciplinari
- Esprimere valutazioni critiche con rielaborazioni personali

METODOLOGIA E STRUMENTI

Al fine di promuovere partecipazione, attenzione ed interesse le scelte metodologiche sono state indirizzate alla riduzione della durata della lezione frontale privilegiando la lezione partecipata, la lezione interattiva, la costruzione di mappe concettuali e la formazione di lavori di gruppo.

L'attività didattica, ponendo particolare attenzione ad avvenimenti attuali, si è incentrata soprattutto sulla discussione in classe anche e soprattutto per rendere il gruppo più partecipe e più autonomo per quanto concerne il metodo di studio.

Gli strumenti adottati hanno visto nel Testo in uso quello di maggior utilizzo, ma diversi sono stati gli apporti e i contributi prelevati da saggi, letture di opere d'arte attinenti al periodo culturale di riferimento, pagine culturali di quotidiani.

VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni e delle alunne è scaturita dalla sommatoria delle osservazioni sistematiche, in termini di attenzione e partecipazione, impegno e affidabilità, metodo di studio e comportamento sociale con le numerose verifiche formative e sommative. Sono state effettuate due verifiche sommative, una orale e una scritta nel primo quadrimestre. Nel secondo quadrimestre

sono state effettuate due simulazioni di terze prove dell'Esame di stato di tipologia B+C e due verifiche sommative (scritto – orale).

I risultati raggiunti dagli alunni e dalle alunne, sia in ambito culturale che relazionale, sono stati i seguenti: per quel che concerne la situazione della Classe è possibile distinguere, all'interno del gruppo, situazioni di tipo didattico diverse tra loro che rendono ragione dell'eterogeneità della Classe.

In alcuni casi si sono verificate delle condizioni tali da non riuscire ad attivare percorsi di relazione didattica significativa con alcuni degli elementi del gruppo maschile, che non hanno quasi mai, fin dall'inizio dell'anno scolastico, partecipato con interesse all'attività didattica ed educativa svolta in classe, né hanno collaborato con partecipazione attiva sia in classe che a casa. Ovviamente tale comportamento ha inficiato il percorso di acquisizione didattica e disciplinare, motivando il raggiungimento di livelli di profitto non del tutto soddisfacenti e non pienamente sufficienti.

Nel caso di alcune allieve, invece, si sottolinea una grande volontà applicativa che ha supplito anche alle difficoltà soprattutto di tipo caratteriale (insicurezza, estrema timidezza ed incertezza nell'espressione) permettendo loro di raggiungere comunque risultati positivi.

Per quel che concerne l'andamento complessivo del gruppo classe, il gruppo femminile ha messo in atto comportamenti didattici ed educativi tali da permettere un proficuo rapporto di interazione, oltre che disciplinare, ed ha raggiunto anche un buon livello nel profitto, con la presenza di elementi capaci di raggiungere livelli molto positivi.

E' giusto sottolineare che due allievi della classe si sono da sempre distinti per puntualità nelle attività, interesse vivo e continuo, partecipazione attiva al dialogo educativo, impegno costante, capacità collaborativa nei confronti dei propri compagni e una grande volontà tesa ad approfondire quanto più possibile le varie tematiche proposte, raggiungendo livelli di profitto meritatamente elevati.

Nella classe, altresì, sono inseriti due allievi diversamente abili che si trovano però in condizioni diverse: nel primo caso siamo in presenza di un'alunna che segue una Programmazione Differenziata, poiché la sua patologia non le consente di poter seguire lo sviluppo logico e sequenziale degli eventi, elementi base dello sviluppo delle diverse unità di apprendimento, e, quindi, potrà ottenere a fine A.S. soltanto un attestato di frequenza legato al PEI per lei creato.

Nel secondo caso siamo in presenza di un allievo affetto da una patologia socio-relazionale che non gli ha permesso di frequentare, anche negli anni precedenti, con continuità il percorso formativo. Per tale alunno la Docente, e l'intero Consiglio di Classe, ha sottoscritto la propria adesione ad un Progetto di Scuola-Domiciliare basato sull'uso delle moderne tecnologie (Piattaforma on line) e finalizzato a permettere all'allievo di poter seguire in maniera coerente le attività didattiche svolte dai propri compagni.

Entrambe gli allievi sono seguiti da un Docente specializzato o di Sostegno.

Relativamente al secondo caso, sopra descritto, il docente di sostegno ha fatto da tramite tra i docenti del C.d.C. e l'allievo, oltre alla famiglia, in tutti quei momenti in cui il ragazzo non ha frequentato a causa della sua patologia.

La docente, in presenza del docente di Sostegno che avrebbe dovuto mantenere attivo il dialogo scuola-famiglia, così come evidenziato precedentemente, mette in evidenza che non ha mai potuto interagire attraverso la Piattaforma on line, prevista dal Progetto di Scuola Domiciliare, pur avendolo richiesto più volte al Prof. Ianni Adamo, docente di sostegno, che, però, non le ha mai fornito una password di accesso alla stessa piattaforma.

Il prof. Ianni afferma di aver avuto contatti sia con la famiglia che direttamente con l'allievo e dichiara che, essendo sopraggiunte, per l'allievo, difficoltà ulteriori legate alla sua patologia, le possibilità di relazione con i docenti e il gruppo classe sono divenute per lui impossibili e che non avrebbe voluto più affrontare questo argomento.

Anche la docente di Italiano, pur se fortemente dispiaciuta ed amareggiata per l'involuzione relazionale dell'alunno, sottolinea il fatto che, in tal modo ed in queste condizioni, può venir messa in discussione la possibilità di sostenere qualsiasi tipo di verifica che è parte integrante del Progetto e di tutte le normative vigenti (vedi anche la Legge 104) in materia di Valutazione dei soggetti diversamente abili.

Amantea , 10 maggio 2016

IL DOCENTE

Professoressa EMILIA DI TANNA

Svolgimento delle linee programmatiche

INGLESE

Classe V A

a.s. 2015/2016

L'insegnamento delle lingue straniere costituisce un aspetto basilare dell'azione educativa della scuola. In particolare, esso va visto come parte integrante, insieme alla lingua italiana, della 'Educazione Linguistica' intesa come il campo del capire e del produrre una lingua straniera e come quello del riflettere sulla stessa.

Gli obiettivi che meglio esprimono l'orientamento educativo della disciplina sono l'acquisizione di un valido metodo di studio, l'educazione alla comunicazione e il sapersi porre in relazione con gli altri.

Nel corso del triennio si è continuato con lo studio delle strutture grammaticali e delle funzioni comunicative avviato nel biennio e si sono affrontati in modo sistematico i molteplici aspetti della cultura e della civiltà inglese e di quella americana, con particolare riguardo alla storia, alle istituzioni e ad argomenti di carattere professionale e di attualità.

I libri di testo utilizzati sono stati:

Close up on New Business di L. Benigni, S. Caimmi e G. Orlandi, Editrice Clitt, Roma;

Spotlight on You, volume 2B di M. Papa e J. Shelly, Zanichelli, Bologna.

La scelta dei contenuti ha avviato gli studenti a recepire criticamente le informazioni ed è stata determinata dalla necessità di presentare un quadro del mondo del turismo e della civiltà anglosassone per sollecitare il loro interesse verso ciò che incontreranno nel mondo del lavoro o nel prosieguo degli studi.

La scelta dei contenuti è stata determinata dalla necessità di presentare agli alunni un quadro del mondo del commercio e della civiltà anglosassone per sollecitare in loro interesse verso ciò che incontreranno nel mondo del lavoro o nel prosieguo degli studi.

Le tematiche oggetto della programmazione didattica nel corrente anno scolastico sono state :

- La storia inglese ed americana dalla Prima Guerra Mondiale ai nostri giorni;
- Le istituzioni britanniche ed americane;
- Argomenti concernenti il settore economico e politico, quali il sistema bancario inglese e quello americano, i principali metodi di pagamento a livello internazionale, il marketing, la pubblicità;
- l'organizzazione dell'Unione Europea;
- la stesura del proprio Curriculum Vitae in formato europeo e della relativa lettera di accompagnamento;

- L'approfondimento di aspetti grammaticali e di funzioni comunicative attinenti alle tematiche proposte.

Gli obiettivi didattici sono stati i seguenti:

CONOSCENZA: decodificare un testo orale; riprodurre un testo;

COMPETENZA: selezionare i dati acquisiti ed utilizzarli in un contesto dato; cogliere i nessi logici tra varie informazioni; comprendere in modo globale una pubblicazione nella lingua straniera, riuscendo a determinare, in un contesto noto, il significato di termini non ancora conosciuti.

CAPACITÀ: utilizzare il bagaglio morfo-sintattico e lessicale acquisito per descrivere situazioni in modo sufficientemente chiaro e per compilare questionari, riassunti, relazioni sugli argomenti trattati; sostenere una conversazione adeguata alla situazione, apportando opportuni contributi personali; cogliere analogie e differenze.

La lezione frontale è stata quasi completamente sostituita dalla lezione interattiva basata sull'introduzione dell'argomento, sotto forma di schema riassuntivo, intervallata da domande-flash di comprensione del testo. Dopo la presentazione dell'argomento, la lettura individuale e la traduzione, gli alunni hanno lavorato in gruppo su questionari ed esercizi finalizzati al raggiungimento della comprensione testuale e della competenza linguistica. L'unità si concludeva con un riepilogo più o meno rielaborato secondo le capacità di ciascun alunno.

Il lavoro svolto finora conferma che gli alunni mostrano un'adeguata motivazione allo studio ma i risultati complessivi conseguiti non sono per tutti adeguati alle potenzialità a causa della loro riluttanza a partecipare in modo attivo alle lezioni ed a sottoporsi alle verifiche orali.

Data tale situazione, le tematiche oggetto della programmazione sono state affrontate in modo completo ma non sempre approfondito. Per la valutazione dei risultati di apprendimento raggiunti da molti alunni si è fatto riferimento soprattutto alle verifiche scritte, che sono state tre nel primo quadrimestre e quattro nel secondo. Si è inoltre tenuto conto delle verifiche formative e degli interventi brevi in occasione della correzione dei compiti a casa. Sono state svolte anche due simulazioni della Terza Prova degli Esami di Stato, tipologia B+C.

Nonostante le problematiche sopra evidenziate, la classe raggiunge risultati mediamente discreti grazie alla presenza di alcuni alunni che si sono distinti durante lo svolgimento del programma sia per volontà sia per l'attiva partecipazione alla vita scolastica.

Per quanto riguarda Bruno Eugenio, l'alunno presenta una notevole predisposizione per lo studio dell'Inglese e si esprime con disinvoltura soprattutto sugli argomenti di carattere tecnico. Grazie al progetto di studio domestico predisposto per lui tramite Internet, con l'intermediazione del docente di sostegno è stato possibile fargli avere tutti i materiali didattici nonché alcune prove scritte. L'alunno ha anche sostenuto un colloquio durante il quale è stato possibile rilevare che si esprime con coerenza e coesione, utilizzando la lingua in modo corretto e spontaneo.

Nella classe risulta inoltre ben inserita anche l'alunna diversamente abile Marozzi Anna Maria che ha seguito una programmazione differenziata col supporto della docente di sostegno. L'alunna appare serena e disponibile al dialogo educativo, anche se la frequenza non è stata sempre assidua. Per quanto concerne gli aspetti disciplinari, la classe ha sempre tenuto un comportamento corretto e rispettoso sia nei confronti del docente che di tutti gli altri operatori scolastici.

Il rapporto con le famiglie in occasione degli incontri previsti è stato saltuario nella maggioranza dei casi poiché solo pochi sono intervenuti alle riunioni calendarizzate durante l'anno scolastico.

Amantea , 10 maggio 2016

IL DOCENTE

Professoressa MARIA PUCCI

*Svolgimento delle linee programmatiche***ECONOMIA AZIENDALE****CLASSE V A****a.s. 2015-16****OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI GENERALI**

- sviluppo della sfera relazionale e comunicativa ;
- capacità di ricezione del messaggio didattico-educativo sia di natura disciplinare , sia affine a problematiche più generali trattate nella lezione in oggetto ;
- capacità di elaborazione degli elementi di natura simbolica-concettuale , con relativa applicazione a casi pratici nell'ambito disciplinare (esercizi di tipologia prefissata , redazione e interpretazione di una casistica nota) ;
- capacità di verificare l'esattezza di una procedura contabile in relazione a dati di partenza e obiettivi finali ;
- formalizzazione delle procedure aziendali analizzate con linguaggio sintetico e tipico della disciplina (rappresentazioni grafiche di tabelle, schemi, ecc.) .

OBIETTIVI DISCIPLINARI

a) conoscenza dei contenuti specifici della disciplina : rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti , tecniche contabili ed extracontabili; trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali adempimenti di natura fiscale (imposte dirette e indirette); lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali controllo della gestione; reporting di analisi e di sintesi

b) competenze afferenti alla disciplina : redazione e interpretazione degli strumenti aziendali nella contabilità generale e nella contabilità gestionale

c) capacità da sviluppare anche nel contesto disciplinare : decodificare un testo comprendente elementi simbolici ed esplicativi tipici dell'area disciplinare in oggetto ; argomentare con senso critico e proprietà di linguaggio ; collegare i vari aspetti all'interno della disciplina e non solo (ad esempio nei frequenti passaggi tra il campo economico e la normativa nel campo del diritto) ; rielaborare in modo personale , ma corretto le tematiche affrontate.

VERIFICHE E STRUMENTI

Verifiche sommative orali : due per quadrimestre ;

Verifiche sommative scritte : due per quadrimestre ;

Simulazioni III prove scritte d'esame : due (tipologia B+C) .

ANDAMENTO DELLA CLASSE

Pur essendo costituita complessivamente da diciotto alunni, due dei quali diversamente abili, la classe V A – presenta solo all'apparenza caratteristiche di omogeneità e d'unità di intenti, sia per quanto riguarda l'aspetto relazionale che quello culturale.

Estremamente differenziata sotto il profilo delle motivazioni e dell'interesse verso la disciplina, gli alunni hanno espresso solo parzialmente le potenzialità individuali. Il continuo avvicendamento del personale docente in sostituzione del titolare connesso alle problematiche tipiche dell'età non ha permesso un percorso didattico disciplinare della materia.

Inizialmente carenti sotto il profilo delle conoscenze e competenze di base e degli strumenti culturali aspecifici,

gli alunni hanno cercato di colmare, con sforzo di volontà notevole, il divario che li separava dal livello d'accettabilità richiesto. Ovviamente, solo alcuni, vedi gli alunni GUIDO e TUCCI, sono riusciti a padroneggiare su ottimi livelli la materia, mentre per la larga maggioranza si è premiata la volontà piuttosto che le conoscenze acquisite.

Gli obiettivi culturali, in virtù dei limiti temporali e delle situazioni imprevedute che ne hanno rallentato il percorso didattico (recupero di argomenti basilari, esercitazioni e chiarimenti di varia forma e metodologia.), sono da considerarsi raggiunti solo sufficientemente.

Il rapporto con le famiglie è sempre stato sereno, e basato sul rispetto reciproco e collaborazione

Amantea , 10 maggio 2016

IL DOCENTE

Professore VINCENZO DE LUCA

Svolgimento delle linee programmatiche

DIRITTO

CLASSE V A

a.s. 2015-16

Secondo quanto concordato per la programmazione disciplinare di inizio anno scolastico, le finalità didattiche ed educative generali del secondo biennio e quinto anno sono state: agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dal Diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni sociali, istituzionali e culturali e la loro dimensione locale e globale; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale; analizzare i problemi giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti. Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati, gli obiettivi specifici della quinta classe sono stati: individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici che intervengono nello sviluppo economico, sociale e territoriale; individuare nella normativa nazionale e comunitaria le opportunità di finanziamento e investimento fornite dagli enti locali, nazionali e internazionali; utilizzare la normativa amministrativa più recente; applicare la normativa vigente alle pratiche operative dell'impresa e della PA svolta per via automatica.

I contenuti specifici della disciplina sono stati i seguenti: le istituzioni nazionali; le istituzioni locali; la Pubblica Amministrazione; le istituzioni internazionali. I saperi trasversali afferenti agli assi culturali prefissati dal POF sono stati perseguiti attraverso i contenuti di seguito specificati. **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**: organizzazione della Repubblica Italiana; diritti e doveri nella Costituzione. **FORMAZIONE ALLA INTERCULTURALITÀ**: il diritto globale. **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SULLA P.A.**: le istituzioni locali. **EDUCAZIONE ALLA**

SICUREZZA ATTIVA: presentazione piano formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro; ruolo della prevenzione; richiami sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Le scelte metodologiche hanno mirato alla riduzione della lezione frontale e all'uso prevalente della lezione partecipata, dell'analisi del testo e del lavoro di gruppo. Strumenti di lavoro sono stati : il libro di testo (Zagrebelsky, Oberto, Stalla, Trucco – Diritto per il quinto anno – LE MONNIER SCUOLA), fonti normative, quotidiani, schede di lavoro e schemi concettuali.

La valutazione è stata effettuata considerando i risultati delle verifiche formative e sommative. Le verifiche formative sono state rilevate attraverso brevi domande e significativi interventi, lavori individuali e di gruppo e, quindi attraverso l'osservazione sistematica di parametri educativi quali l'attenzione e la partecipazione, l'impegno e l'affidabilità, il metodo di studio e di lavoro e il comportamento sociale. . Le verifiche sommative sono state, sia nel primo quadrimestre sia nel secondo, almeno due. La disciplina è stata coinvolta nelle due simulazioni della Terza Prova degli Esami di Stato.

La classe ha risposto positivamente all'azione educativa e didattica. Tutti gli alunni hanno partecipato attivamente al dialogo educativo manifestando interesse per la disciplina. Sebbene attenti ed interessati in classe, a casa non sempre si sono applicati in modo adeguato: molti alunni non varcano i limiti della sufficienza proprio per questo motivo. Per quegli alunni per i quali permane qualche incertezza, i risultati sono stati comunque ritenuti accettabili: pur avendo intensificato l'impegno solo sul finire dell'anno scolastico, hanno dimostrato di essersi avvalsi con profitto dell'attività di recupero svolta in classe e di possedere le conoscenze disciplinari fondamentali. Un gruppo di alunni ha raggiunto discreti risultati finali perché più costante nell'applicazione. Due alunni, disponibili ad ogni stimolo educativo e didattico, sostenuti da un metodo di studio organizzato e da un impegno serio ed assiduo dimostrano un elevato livello di preparazione.

Gli alunni della VA hanno sempre mantenuto un comportamento corretto; solo in qualche rara occasione alcuni di loro, maggiormente inclini alla distrazione, sono stati richiamati dal docente. Tutto questo ha posto le basi per un lavoro proficuo che si è svolto sempre in un clima di serena armonia. Collaborazione e stima reciproca hanno improntato il rapporto del docente con l'intera classe.

Il rapporto con le famiglie non è mancato. Molti sono stati i genitori intervenuti ai numerosi incontri scuola-famiglia programmati.

Amantea , 10 maggio 2016

IL DOCENTE

Professoressa ROSINA SARACINO

Svolgimento delle linee programmatiche

ECONOMIA PUBBLICA

CLASSE V A

a.s. 2015-16

Secondo quanto concordato per la programmazione disciplinare di inizio anno scolastico, le finalità didattiche ed educative generali del secondo biennio e quinto anno sono state : analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite

dall'Economia Politica; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali e culturali e la loro dimensione locale e globale; analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali; analizzare i problemi scientifici, etici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati, gli obiettivi specifici della quinta classe sono stati: ricercare ed analizzare rapporti, previsioni e studi economici di settore; riconoscere il tipo e gli effetti di politiche economico-finanziarie poste in essere per la governante di un settore o di un intero paese; riconoscere il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica; analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle imprese

I contenuti specifici della disciplina sono stati i seguenti: l'economia finanziaria pubblica; la politica della spesa; la politica dell'entrata; il bilancio pubblico; il decentramento fiscale e la struttura territoriale di governo; il sistema tributario italiano. I saperi trasversali afferenti agli assi culturali prefissati dal POF sono stati perseguiti attraverso i contenuti di seguito specificati. **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**: capacità contributiva ed evasione fiscale; la sicurezza sociale. **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SULLA P.A.**: i soggetti della finanza pubblica. **EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA ATTIVA**: presentazione piano formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro; ruolo della prevenzione; richiami sulla sicurezza negli ambienti di lavoro. **Contenuti CLIL**: Presidente della Repubblica e Parlamento.

Le scelte metodologiche hanno mirato alla riduzione della lezione frontale e all'uso prevalente della lezione partecipata, dell'analisi del testo e del lavoro di gruppo. Strumenti di lavoro sono stati : il libro di testo (Anna Righi Bellotti/Claudia Selmi – Economia pubblica moderna-Corso di scienza delle finanze e diritto tributario – ZANICHELLI), fonti normative, quotidiani, schede di lavoro e schemi concettuali.

La valutazione è stata effettuata considerando i risultati delle verifiche formative e sommative. Le verifiche formative sono state rilevate attraverso brevi domande e significativi interventi, lavori individuali e di gruppo e, quindi attraverso l'osservazione sistematica di parametri educativi quali l'attenzione e la partecipazione, l'impegno e l'affidabilità, il metodo di studio e di lavoro e il comportamento sociale. Le verifiche sommative sono state, sia nel primo quadrimestre sia nel secondo, almeno due.

Al termine del corso degli studi si può con soddisfazione affermare che la classe globalmente considerata, in rapporto alle oggettive potenzialità e alle situazioni di partenza, ha manifestato un'evoluzione tangibile sia dei processi di ampliamento delle abilità sia delle acquisizioni contenutistiche. In possesso di positive capacità di base molti alunni hanno tratto profitto dall'attiva partecipazione al dialogo educativo ma, non essendosi impegnati adeguatamente nello studio domestico, hanno raggiunto risultati finali solo sufficienti o poco più. Maggiore padronanza sui contenuti è posseduta da alcuni alunni che si sono dedicati allo studio della disciplina con diligenza e sistematicità dimostrando un vivo interesse ed una costruttiva partecipazione alla vita scolastica. Si è ritenuto accettabile il livello di preparazione raggiunto da quegli alunni che, pur avendo intensificato l'impegno solo sul finire dell'anno scolastico, hanno dimostrato di essersi avvalsi con profitto dell'attività di recupero svolta in classe e di possedere le conoscenze disciplinari fondamentali.

Gli alunni hanno mantenuto nel corso dell'anno scolastico un comportamento corretto e responsabile; la loro naturale vivacità è stata sempre contenuta nei limiti della buona educazione. Tutto questo ha posto le basi per costruire quel clima di serenità che è la base per ogni lavoro proficuo ed instaurare rapporti di collaborazione e stima reciproca; il rispetto per l'insegnante e per

i compagni non è stato mai frutto di imposizioni bensì il risultato di una consapevole ed attiva partecipazione allo svolgimento della vita scolastica.

Il rapporto con le famiglie non è mancato. Molti sono stati i genitori intervenuti ai numerosi incontri scuola-famiglia programmati.

Amantea , 10 maggio 2016

IL DOCENTE

Professoressa ROSINA SARACINO

Svolgimento delle linee programmatiche

RELIGIONE CATTOLICA CLASSE V A a.s. 2015-16

OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI GENERALI

a) sviluppo della persona umana e alle sue dimensioni di sviluppo in ambito cognitivo, relazionale e affettivo.

- ***Sapere:***

saper distinguere le fonti del cristianesimo e le sue verità fondamentali;

- saper riconoscere il contributo della fede in Cristo e della tradizione della Chiesa al progresso culturale e sociale del popolo italiano, dell'Europa e dell'intera umanità.

- ***Saper essere:***

- saper elaborare e giustificare, secondo l'età, le proprie scelte esistenziali, in rapporto alla conoscenza della religione cristiana e dei suoi valori.

- ***Saper fare:***

- saper esporre, documentare e confrontare criticamente i contenuti del cattolicesimo con quelli di altre confessioni cristiane, religioni non cristiane e altri sistemi di significato.

- ***Saper stare con:***

- saper entrare in dialogo con chi ha convinzioni religiose o filosofiche diverse dalle proprie.

Queste competenze generali, ovviamente, vanno declinate in rapporto all'età degli alunni e con attenzione alla loro situazione ambientale, familiare, sociali e ai possibili rapporti interdisciplinari.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

a) **conoscenza dei contenuti specifici della disciplina:**

- la religione cattolica radice culturale locale, nazionale ed Europa;

- la religione cattolica matrice dei valori umani, del bene comune, della solidarietà, della fratellanza, del dialogo interreligioso, e dell'educazione alla convivenza civile;

b) **competenze afferenti alla disciplina:**

- l'alunno espone le proprie esperienze e sa porre delle domande;

- l'alunno concretizza i possibili rapporti interdisciplinari, interreligiosi, interculturali;
- l'alunno assimila la chiarezza del contenuto confessionale;
- l'alunno sa realizzare una coerente sintesi conclusiva.

c) - **capacità da sviluppare anche nel contesto disciplinare:**

- essere impegnato a misurarsi criticamente con una proposta religiosa confessionale, che ha grande valore sia per la comprensione della storia e della cultura del nostro paese sia per il suo attuale sviluppo civile e democratico. L'esito di questo processo non è propriamente la fede, ma la conoscenza seria del cristianesimo e la maturazione consapevole e critica delle proprie posizioni esistenziali di fronte alla vita e ai suoi grandi interrogativi esistenziali.

- contributo alla crescita della "convivenza civile, educazioni" alla cittadinanza, ambientale, stradale, alla salute, alimentare, all'affettività, e nel contempo come risultato dell'apprendimento delle conoscenze e delle abilità che caratterizzano le differenti discipline di studio. La meta da raggiungere è il possesso di "un sistema di valori coerenti con i principi e le regole della convivenza civile, in base ai quali valutare i fatti ed ispirare i comportamenti individuali e sociali"

VERIFICHE E STRUMENTI

Verifiche periodiche orali.

ANDAMENTO DELLA CLASSE

La classe V A è costituita complessivamente da 18 alunni di cui: 5 maschi e due femmine. In questa classe vi sono due alunni affetti da patologie diverse: Bruno Eugenio con difficoltà a frequentare le lezioni, e l'alunna Marozzi Anna Maria. Il gruppo classe, nel suo complesso esprime un quadro unitario di intenti e di azioni. Tutti gli alunni partecipano con molto interesse alla disciplina, favorendo la consequenziale interazione tra gli stessi e la docente. Ogni lezione è caratterizzata dall'alta qualità educativa di ogni alunno, e dalla alta conoscenza, competenza e abilità in ambito disciplinare e interdisciplinare. Gli obiettivi previsti sono stati ottimamente raggiunti.

Amantea , 10 maggio 2016

IL DOCENTE

Professoressa LEALE CINZIA

Svolgimento delle linee programmatiche**EDUCAZIONE FISICA****Classe V A****a.s. 2015-16**

La maggiore della classe dimostra una partecipazione attiva, un impegno costante e un interesse adeguato verso l'attività sportiva; conosce e rispetta le regole nei giochi di squadra.

Il comportamento nei confronti della docente e dei compagni è corretto.

La frequenza alle lezioni è abbastanza regolare.

Alla luce delle verifiche orali, svolte durante le settimane di lezione del secondo quadrimestre, la situazione in termini di conoscenze, competenze ed abilità si attesta su un buon livello.

Gli alunni hanno dimostrato di saper organizzare i vari giochi rispettando le regole. Pertanto, la situazione didattico-disciplinare, ad oggi, si può considerare positiva. Relativamente al punto 6 i saperi trasversali apparenti agli assi culturali sono:

Educare alla Legalità: Regole di Gioco e Fair Play.

Educare alla sicurezza: Norme di sicurezza in Palestra, nella Scuola, all'aperto, nell'ambiente domestico.

Sono stati svolti gli argomenti relativamente alle norme di sicurezza e di igiene dello sport.

Amantea , 10 maggio 2016

IL DOCENTE

Professoressa GIOVANNA SCHICCHI

Svolgimento delle linee programmatiche**dell'allieva MAROZZI ANNAMARIA****CLASSE V A****a.s. 2015-16**

L'allieva è regolarmente iscritta alla classe V sez. A dell'I.T.C., indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing articolazione Sistemi Informativi Aziendali e sosterrà l'Esame di Stato sulla base di prove differenziate coerenti con il programma scolastico svolto e finalizzate al solo conseguimento dell'attestato delle competenze e delle abilità acquisite, cioè all'acquisizione del credito formativo.

L'allieva è stata affiancata per tutti gli anni della scuola di istruzione secondaria di II grado dall'insegnante di sostegno per 18 ore settimanali.

OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI GENERALI

La programmazione didattica ed educativa è stata impostata attraverso percorsi individualizzati per favorire l'approfondimento e consolidamento delle abilità, delle competenze già acquisite e delle difficoltà cognitive. In ogni disciplina si è data priorità non solo all'acquisizione delle abilità di base, ma maggiormente all'integrazione, allo sviluppo dell'autostima e all'autonomia operativa dell'alunna.

La programmazione delle attività elaborate nel P.E.I. ha soprattutto tenuto conto di criteri metodologici basati sulla gradualità e sull'operatività sia per rispettare i tempi di apprendimento che per favorirne l'acquisizione attraverso esempi concreti. Le attività di sostegno sono state svolte in classe, ma laddove necessario, si è scelto di operare anche fuori dalla classe per ricercare una migliore concentrazione dell'alunna. Sin da subito si è instaurato con l'insegnante di sostegno un rapporto di fiducia e di rispetto reciproco. L'atteggiamento dell'insegnante è stato paziente ma anche fermo e autorevole per stimolare la sua attenzione e partecipazione alle attività scolastiche.

La didattica, di tipo essenziale, ha permesso di valutare in itinere quali contenuti potessero essere adatti alle capacità dell'allieva: lettura e comprensione di semplici testi abbinati a schemi, riassunti e mappe concettuali, discussioni su problematiche della società contemporanea e sulla sua esperienza personale di vita, attività al PC nel laboratorio informatico, esercizi e problemi per il potenziamento delle capacità logiche.

VERIFICHE E STRUMENTI

TIPOLOGIE DI PROVE SIMULATE SOMMINISTRATE		
TIPOLOGIA	MATERIE COINVOLTE	DATA
III PROVA 4 quesiti scelta multipla	<ul style="list-style-type: none"> ➤ E. fisica ➤ Inglese ➤ Diritto ➤ E. aziendale ➤ Storia 	

Le prove svolte

Modalità di formulazione e realizzazione delle prove	L'allieva ha sempre svolto prove differenziate rispetto a quelle della classe privilegiando le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca d'informazioni su testi dati • Domande di comprensione su testi semplici, sia a livello di contenuti
---	---

svolte	<p>che di spiegazione contestualizzata di termini</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risposte a scelta multipla • Risposta singola • Risposta aperta ma guidata • Esercizi di calcolo • Risoluzione di problemi semplici • Quesiti vero/falso <p>Le prove sono state sostenute dall'allievo con la guida del docente di sostegno.</p> <p>L'allieva non possiede l'autonomia di risolvere da sola situazioni problematiche, comprensione e stesura di testi anche semplici.</p>
Richiesta di assistenza	<p>E' consigliabile che un docente conosciuto si rivolga all'allieva per tranquillizzarla e per sollecitarlo ad esporre eventuali dubbi, o chiarimenti, in merito alla prova da svolgere. Il docente che meglio riveste questo ruolo è l'insegnante di sostegno che ha seguito l'allieva per tutto l'anno scolastico.</p>
Valutazione	<p>L'allieva è stata valutata con una scala decimale tenendo in considerazione le sue difficoltà.</p> <p>La valutazione è avvenuta e avverrà sulla base dell'art.15 comma 4 della O.M. 90/2001.</p>

Abilità e competenze certificabili

<ul style="list-style-type: none"> • <i>competenze scolastiche</i> 	<p>Competenze di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> • guidato, individua i concetti fondamentali di un testo dato; • sa esprimersi in modo semplice ai fini della comunicazione, anche se l'atto comunicativo in sé deve essere stimolato; • legge in maniera scorrevole se il testo è scritto con un linguaggio chiaro e non difficile; • scrive da solo sotto dettatura o copiando; • produce brevi testi sia su contenuti appresi che su esperienze
---	---

	<p>personali, se aiutato con domande-guida;</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa eseguire calcoli a mano con l'ausilio della calcolatrice; • se guidato, riesce a risolvere semplici problemi matematici; • ha acquisito il significato di alcuni vocaboli della lingua inglese che è in grado di ripetere, se opportunamente stimolato; • sa utilizzare le funzioni principali di un computer e del programma Word; • sa navigare su internet.
--	---

Amantea, 10/05/2016

L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

LUCIA MURACA

Svolgimento delle linee programmatiche

dell'allievo BRUNO EUGENIO

CLASSE V A a.s. 2015-16

Eugenio ha frequentato, pur se con notevoli difficoltà, nell'anno scolastico 2015/2016 la V classe sez. A dell'Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo Programmatori.

L'alunno ha una proprietà di linguaggio molto sviluppata ed una intelligenza superiore alla norma, caratteristiche queste riconducibili alla sindrome stessa. Possiede inoltre un'eccellente capacità di elaborare informazioni, ma mostra notevoli disagi nel gestire l'empatia e le relazioni sociali. Ha una sensorialità molto sviluppata ed è molto sensibile al cambiamento.

Eugenio ha usufruito del supporto dell'insegnante di sostegno solo all'interno del Progetto di Scuola Domiciliare creato dal C.d.C. proprio per permettere all'alunno di continuare il suo percorso di formazione.

Ha seguito una programmazione paritaria a quella della classe, con le dovute strategie dispensative per compensare le numerose assenze dovute alla particolare patologia. Proprio per le difficoltà evidenziate dall'alunno ad entrare in sintonia con il contesto "scuola"...OMISSIS..., si è attuato un progetto di istruzione domiciliare online che è durato dal 18/11/2015 fino alla fine dell'anno scolastico. Il progetto, garanzia del diritto allo studio e del diritto alla salute, ha avuto come finalità quella della comunicazione continua tra l'alunno e la sua scuola di appartenenza, per garantire uguali opportunità formative anche in situazione di grave malattia. Per di più, stabilendo una corrispondenza online tra il docente di sostegno, in qualità di tramite con i docenti, e l'alunno con l'uso del PC e l'ausilio della rete internet, gli è stato dato modo di esprimere, in un contesto a lui congeniale, la sua grande curiosità e vivacità intellettuale. In particolare, tale strategia è riuscita

nell'intento non solo di "prendere" da Eugenio, ma soprattutto di "dare", nel senso di offrirgli la possibilità di soddisfare la sua particolare ed insaziabile sete di conoscenze che, soprattutto in campo scientifico, il ragazzo ha dimostrato di possedere.

Le prove di verifica si sono svolte mediante l'utilizzo di mezzi e/o strumenti particolari quali la Piattaforma online <https://www.impari-scuola.it/>, la metodologia è consistita nella concessione di tempi adeguati per lo svolgimento delle prove scritte, nella rimodulazione della prova scritta - a condizione che la prova permettesse di verificare il raggiungimento, da parte dell'alunno, degli obiettivi e livelli di padronanza disciplinari ritenuti essenziali - e nella eventuale sostituzione delle prove orali con prove scritte.

La valutazione delle prove di verifica ha permesso di accertare che lo studente ha raggiunto livelli di conoscenze, competenze e capacità ritenuti essenziali per sostenere l'esame di Stato. Lo studente verrà pertanto valutato ai sensi degli artt. 12 e 13 dell'OM 90/2001; sosterrà gli esami di Stato svolgendo prove uguali a quelle proposte alla classe, ottenendo, in caso di risultato positivo, il rilascio del titolo di studio avente valore legale (parere del Consiglio di Stato n. 348/91).

Inoltre, per quanto riguarda gli esami di stato, constatando la particolare patologia, è auspicabile la presenza dell'insegnante di sostegno e la messa in previsione delle eventuali sessioni suppletive.

Amantea, 10/05/2016

L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

ADAMO IANNI

Testo della simulazione di III prova effettuata dal CdC

MATERIE COINVOLTE

- STORIA
- INGLESE

- DIRITTO
- EDUCAZIONE FISICA
- ECONOMIA AZIENDALE

I SIMULAZIONE (effettuata il 16 Marzo 2016)

1. IL 2 GIUGNO 1946 CON IL “REFERENDUM ISTITUZIONALE” I CITTADINI ITALIANI FURONO CHIAMATI A SCEGLIERE:

- Tra la forma di governo parlamentare e quella presidenziale;
- Tra la forma monarchica e quella repubblicana dello Stato;
- Tra lo Statuto albertino e la nuova Costituzione;
- Tra la democrazia e la dittatura;

2. LA DEMOCRAZIA PREVISTA DALLA COSTITUZIONE E’ DI TIPO “COMPETITIVO” CIO’ SIGNIFICA CHE:

- Lo stato deve garantire le regole del libero mercato nei rapporti economici;
- Tutti i soggetti devono essere posti in condizione di concorrere liberamente alle elezioni;
- La forza politica maggioritaria, una volta al potere, non può essere vincolata da altri poteri.
- Il principio di uguaglianza vale solo nella vita politica, non nei rapporti economici e sociali in cui applicarlo significherebbe negare la libera concorrenza.

3. IN BASE AL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA SOSTANZIALE:

- Tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge;
- Lo Stato non può fare discriminazioni;
- Le situazioni diverse vanno trattate dalla legge in modo diverso;
- I diritti collettivi prevalgono su quelli individuali;

4. I PARTITI POLITICI SONO AMMESSI DALLA COSTITUZIONE:

- Purché perseguano i loro fini con metodo democratico.
- Solo se hanno una organizzazione interna di tipo democratico.
- Purché siano autorizzati dal Governo.
- Solo se perseguono fini conformi alla Costituzione stessa.
-

5. Dopo aver elencato le condizioni della democrazia competitiva illustra le garanzie previste dalla Costituzione per difenderle. (max 8 righe)

6. Dopo aver spiegato cosa si intende con l’espressione sistema parlamentare individua i rapporti tra i diversi organi costituzionali soffermandoti su quello di fiducia. (max 8 righe)

1. L'ORGANIZZAZIONE DI UN'AZIENDA E' EFFICIENTE QUANDO:

- Il risultato conseguito e' maggiore o uguale alle risorse impiegate
- I guadagni coprono le spese
- Il risultato conseguito è maggiore delle aspettative.
- L'effetto conseguito è minore dell'effetto atteso

2. L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E' EFFICACE QUANDO:

- Il risultato conseguito è maggiore o uguale alle risorse impiegate
- L'effetto atteso risponde alle aspettative.
- Un determinato effetto è raggiunto nei tempi e al livello qualitativo prestabilito.
- Il risultato è coinvolgente.

3. LE ORGANIZZAZIONI HANNO SEMPRE SCOPO DI LUCRO

- SI
- NO
- Solo se sono società.
- Solo se non sono fondazioni

4. L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E' FLESSIBILE QUANDO?

- Si adatta prontamente e senza costi eccessivi ai cambiamenti dell'ambiente.
- Si adatta prontamente ai cambiamenti dell'ambiente.
- Le regole sono tali da adattarsi alle diverse personalità dei lavoratori.
- L'impresa è capace di soddisfare le esigenze del cliente.

5. Indica cosa significa il termine STAKEHOLDER ESTERNO ed elenca alcuni esempi. (max 8 righe)

6. Indica quali sono i 3 documenti fondamentali del bilancio civilistico e fornisci una breve descrizione. (max 8 righe)

1. DURING WORLD WAR II, PRIME MINISTER WINSTON CHURCHILL..

- Conferred with Hitler to obtain peace;
- Was elected thanks to his program called 'New Deal'
- Encouraged the British to fight in order to obtain victory at all costs
- Affirmed the superiority of the British over the other Europeans

2. CHOSE THE CORRECT DATE FOR THE FOLLOWING EVENTt:

The European Treaty of Maastricht established the European Union (EU), as well as the concepts of European citizenship and a single European currency.

- 1957
- 1971
- 1992
- 2006

3. AIR TRASPORT IS...

- Not suitable for low-value goods
- On the decrease
- Not safe in case of bad weather conditions
- Especially suitable for large containers

4. THE CORRECT TERM USED FOR PEOPLE WHO THINK THAT QUALITY IS THE MOST IMPORTANT THING ISs...

- Reformers
- Individuals
- Succeeders
- Mainstreamers

5. Describe the pyramidal structure of a business organization (levels and employees)

6. Talk about the election of the American president.

1. IL NOSTRO CRANIO E' COSTITUITO DA :

- Ossa lunghe
- Ossa piatte
- Ossa corte
- Ossa curve

2. LE ARTICOLAZIONI POSSONO ESSERE:

- Rigide
- Semimobili e mobili
- Mobili, semimobili e fisse
- Fisse e Mobili

3. IL MUSCOLO CARDIACO E':

- Un muscolo striato e volontario
- un muscolo liscio e involontario
- un muscolo striato, ma involontario
- un muscolo ruvido e involontario

4. ATTRAVERSO QUALI MECCANISMI AVVIENE LA RICARICA DELL'ATP?

- Meccanismo aerobico e/o meccanismo anaerobico
- Solo Meccanismo aerobico
- Solo Meccanismo anaerobico
- Solo meccanismo anaerobico alattacido

5. INDICA LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI MUSCOLI E DESCRIVILE. (max 8 righe)

6. COME COMPORTARSI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA SANITARIA. (max 8 righe)

1. IL DEPUTATO SOCIALISTA GIACOMO MATTEOTTI VENNE TRUCIDATO DAI FASCISTI PERCHE':

- Aveva chiesto l'abdicazione di Vittorio Emanuele III;
- Aveva dato le dimissioni dal Parlamento in segno di protesta contro le violenze fasciste;
- Aveva denunciato le illegalità fasciste nelle Elezioni del 1924;
- Aveva capeggiato squadre antifasciste organizzate contro le camicie nere;

2. QUALE DEI SEGUENTI MOTIVI INDUSSERO GLI USA A INTERVENIRE NEL 1° CONFLITTO MONDIALE:

- I 14 punti di Wilson;
- La guerra sottomarina condotta dai Tedeschi;
- La paura dei Totalitarismi;
- La rivoluzione russa.

3. ALL'ESPLOSIONE DELLA 1^ GUERRA MONDIALE, L'ITALIA

- Intervenne immediatamente a fianco della Germania e dell'Austria;
- Si dichiarò neutrale;
- Intervenne a fianco della Francia e dell'Inghilterra;
- Intervenne immediatamente ma dopo 2 anni si ritirò;

4. IL 30 GIUGNO 1934 SI VERIFICO':

- La notte dei lunghi coltelli;
- Il tentativo di annessione dell'Austria alla Germania;
- La "notte dei cristalli";
- La morte di Hindenburg;

5. Indica e analizza i fattori di ordine politico che facilitarono l'ascesa al potere del fascismo. (max 8 righe)

6. Spiega il pensiero e il programma politico di HITLER. (max 8 righe)

I SIMULAZIONE ALUNNA Diversamente Abile (effettuata il 16 Marzo)

1. UN LADRO VIENE CONDANNATO A DUE ANNI DI CARCERE DAL:

- Tribunale;
- Parlamento;
- Governo;
- Dal Presidente della Repubblica;

2. IL PARLAMENTO E' FORMATO DA:

- Due Camere;
- Una Camera;
- Tre Camere;
- Quattro Camere;

3. L'ITALIA E':

- Una Repubblica;
- Una monarchia;
- Una dittatura;
- Uno Stato federale

4. IL PARLAMENTO HA IL POTERE:

- Esecutivo;
- Giudiziario;
- Legislativo;
- Nessuna delle precedenti;

1. QUALI DOCUMENTI DEVE PORTARE CON SE UN TURISTA CHE COMPIE UN VIAGGIO ALL'ESTERO?

- Portare il passaporto;
- Portare le valigie;
- Portare il computer;.
- Portare i trucchi;

2. QUALI DI QUESTE CARTE SONO NECESSARIE DA PORTARE CON SE IN UN VIAGGIO?

- Carte da poker
- Carta d'identità;
- Carte da gioco;
- Carte napoletane;

3. A QUALE SISTEMA APPARTENGONO LE IMPRESE ALBERGHIERE?

- Sistema turistico;
- Sistema solare;
- Sistema aritmetico;
- Tutto ciò che riguarda la classe;

4. IL TURISMO E' UNA RICCHEZZA PER:

- L'economia di un paese;
- Solo per i paesi stranieri;
- Per i politici;
- Solo per le persone di colore;

1. WHICH PHRASE IS CORRECT?

- Good morning al mattino;
- Good afternoon alla sera;
- Good evening alla note;
- Good night al pomeriggio;

2. WHAT DO YOU WEAR DURING THE WINTER SEASON?

- The shorts
- The coat
- The book
- The blouse

3. SUMMER ARTICLES ARE...

- Sandals
- Boots
- Gloves
- Coat

4. WHICH IS A DRINK?

- Fish
- Eggs
- Orange juice
- Apple

1. IL MAL DI SCHIENA PUO' ESSERE PROVOCATO DA :

- Posizioni scorrette e movimenti errati;
- Posizioni adeguate sulla sedia;
- Uso di sovraccarichi adeguati;
- Restare in posizione eretta;

2. QUANDO SI E' SEDUTI A SCUOLA NEL PROPRIO BANCO E' MEGLIO:

- Tenere la schiena dritta;
- Flettere il busto in avanti;
- Inclinare il busto lateralmente;
- Stare immobili;

3. LE OSSA SI DIVIDONO IN:

- Ossa corte, piatte e ossa lunghe;
- Ossa corte e lunghe;
- Ossa tozze, ossa allungate e ossa piane;
- Ossa piccola, media e grande;

4. IL MIDOLLO OSSEO PRODUCE:

- Globuli rossi e globuli bianchi;
- Piastrine;
- Globuli rossi;
- Globuli bianchi;

1. IL GIOLITTI E' STATO:

- Un politico italiano;
- Un politico francese;
- Un politico austriaco;
- Uno scienziato;

2. IL PRIMO DECENNIO DEL '900 ITALIANO VIENE DEFINITO;

- Eta' giolittiana;
- Eta' napoleonica;
- Eta' senile;
- Eta' barocca;

3. QUALE AVVENIMENTO CAUSO' LA CADUTA DELLO ZAR:

- La rivoluzione francese;
- La rivoluzione russa;
- La "Guerra dei cento anni";
- Il Risorgimento

4. IL PRIMO DOPOGUERRA E' CARATTERIZZATO DALLE FIGURE DI:

- Mussolini e Hitler;
- Napoleone Bonaparte;
- Dante Alighieri;
- Petrarca;

II SIMULAZIONE (effettuata il 27 Aprile 2016)

1. UN PROVVEDIMENTO DI UN GIUDICE DEVE ESSERE MOTIVATO?:

- NO, mai;
- A discrezione del giudice;
- Si, sempre;
- Solo per la giustizia penale;

2. IL CSM E' PRESIEDUTO DA:

- un membro eletto dal parlamento;
- il Presidente della Repubblica;
- Il Primo Presidente della Corte di Cassazione;
- Il Presidente del Consiglio;

3. CHE COSA NON GIUDICA LA CORTE COSTITUZIONALE:

- i conflitti costituzionali;
- Le accuse mosse al Capo dello Stato;
- I conflitti tra lo Stato Italiano e l'Unione Europea;
- La legittimità costituzionale delle leggi;

4. CON IL PRINCIPIO DI COSTITUZIONALITA' SI INTENDE CHE:

- La Repubblica Italiana ha avuto inizio con l'entrata in vigore della Costituzione;
- Tutti gli organi costituzionali, compreso il legislatore, devono rispettare la Costituzione;
- Tutti gli organi costituzionali sono sottoposti alla legge;
- La legge è la massima fonte del diritto;

5. RIASSUMI LE COMPETENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

6. ILLUSTRATE LE GARANZIE A TUTELA DELL'INDIPENDENZA DEI GIUDICI

1. L'ANALISI PER INDICI:

- consiste in una interpretazione letterale del bilancio;
- consiste nella revisione sull'attendibilità del bilancio;
- e' effettuata ai fini dell'interpretazione revisionale;
- presuppone la riclassificazione dei prospetti del bilancio;

2. IL TASSO DI RENDIMENTO DEL CAPITALE INESTITO (ROI) DIPENDE DA:

- dal ROD;
- dal ROS;
- dall'indice di rotazione degli impegni;
- dall'incidenza della gestione non caratteristica;

3. LA STRUTTURA DEL PATRIMONIO DI UN'IMPRESA PUO' DEFINIRSI ELASTICA QUANDO:

- il rapporto attività correnti e immobilizzazioni è uguale a 1;
- il rapporto attività correnti e immobilizzazioni è maggiore di 1;
- il rapporto attività correnti e immobilizzazioni è minore di 1;
- il rapporto attività correnti e immobilizzazioni è uguale a 0;

4. L'ANALISI DEL BILANCIO:

- deve essere interpretata letteralmente;
- ha significato se effettua confronti nel tempo e nello spazio;
- consiste nella programmazione futura del percorso aziendale
- e' effettuata dal revisore o dalla società di revisione;

5. CHE COS'E' L'ANALISI DELLA PRODUTTIVITA'? FAI UN ESEMPIO..

6. CHE COS'E' L'ANALISI FINANZIARIA? FAI UN ESEMPIO DI ANALISI..

1. THE LEADER OF THE CIVIL RIGHTS MOVEMENT WAS...

- F.D. Roosevelt;
- J. F. Kennedy;
- M. L. King;
- Malcolm X;

2. MAKE LOVE NOT WAR IS THE SLOGAN USED BY..

- The American President L. B. Johnson;
- The Hippie Movement;
- Black Power;
- The women Movement;

3. THE COLD WAR STARTED:

- In the early Sixties;
- In 1941;
- il After the end of the Second World War;
- in 1989:

4. SELECT THE RIGH SENTENCE:

- Yesterday Kevin let me to use his car. I wish you come with me!;
- My parents let me use the car Yesterday.I wish you came with me!;
- My parents will let me use their car. I wish you had come with me!;
- Last night my parents le me use their car. I wish you had come with me!;

5. WRITE A PARAGRAPH ABOUT THE ROARING TWENTIES

6. WHEN AND WHY DID THE FIRST WORLD WAR START?

1. INDIVIDUARE TRA LE SEGUENTI QUALE NON E' UNA CAUSA DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE;

- Assassinio dell'arciduca austriaco Francesco Ferdinando;
- Rivalità franco-tedesca;
- volontà di espansione della Serbia;
- interessi statunitensi in Europa;

2. IN EUROPA IL CROLLO DELLA BORSA DI WALL STREET CAUSO';

- la "grande depressione";
- l'ascesa del fascismo in Italia e del nazismo in Germania;
- il ritiro dei capitali americani e il crollo dell'economia europea;
- la ripresa dell'economia europea a discapito di quella statunitense;

3. I SOVIET DURANTE LA RIVOLUZIONE RUSSA ERANO:

- Persone che esprimevano la volontà della borghesia;
- consigli cittadini formati dai rappresentanti degli operai, dei soldati e dei contadini;
- assemblee legislative composte da membri dell'aristocrazia;
- gruppi democratici che aspiravano alla repubblica;

4. NEL 1943 LO SCENARIO BELLICO CAMBIA A FAVORE DELLE POTENZE ALLEATE:

- perché Mussolini viene sfiduciato dal Gran Consiglio del Fascismo;
- perché Hitler e Mussolini vincono la Battaglia di Stalingrado;
- perché Hitler e Mussolini perdono la Battaglia di Stalingrado;
- perché entrano in gioco le forze militari statunitensi!;

5. MUSSOLINI NEL CORSO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE ESPONI QUALI SONO GLI ATTI PIU' IMPORTANTI EFFETTUATI DALL'INIZIO ALLA FINE DELLA GUERRA

6. I CARATTERI DELLE AZIONI DI HITLER NEL CORSO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

1. I PRINCIPI NUTRITIVI SONO;

- Carboidrati, acqua e ossigeno;
- Carboidrati, proteine e grassi;
- Carboidrati, proteine e grassi, acqua, vitamine e Sali minerali;
- aminoacidi e grassi insaturi;

2. LE PROTEINE SONO AMPIAMENTE PRESENTI IN;

- Cereali, patate e miele;
- Legumi e cereali;
- Carne, uova, pesce e legumi;
- Acqua, succhi di frutta;

3. IL TRONCO E' COMPOSTO DA:

- Bacino, scapole e costole;
- Costole, sterno, Clavicole e scapole;
- Costole, sterno, clavicola, scapole e vertebre;
- Bacino e clavicole;

4. IN CASO DI EMERGENZA E' POSSIBILE CHIAMARE SENZA PREFISSO TELEFONICO I NUMERI:

- 118,112,113;
- 118;
- 112,113;
- 112

5. CLASSIFICAZIONE E FUNZIONE DEI GLUCIDI

6. DIFFERENZA TRA ACIDI GRASSI SATURI E ACIDI INSATURI

II SIMULAZIONE ALUNNA Diversamente Abile (effettuata il 27 Aprile)

INGLESE

1 Which one of these do you wear during the winter season?

- Bathing suit
- Sandals
- Scarf
- Shorts

2 Which one of these is a food?

- Coffee
- Tea
- Biscuits
- Wine

3 Which colors Is the Italian Flag?

- Blue, white and Green
- Violet, green and yellow
- Green white and red
- Total black

4 Where do you go shopping?

- To the gym
- To the supermarket
- To the garden

EDUCAZIONE FISICA

1 Il nostro cranio è costituito da:

- Ossa lunghe
- Ossa piatte
- Ossa corte
- Ossa curve

2 I globuli rossi sono ricchi di:

- Grassi
- Zuccheri
- Emoglobina
- Ossigeno

3 Le proteine sono ampiamente presenti in:

- Cereali, patate e miele
- Legumi e cereali
- Carne, uova e pesce
- Patate fritte e uova

4 I lipidi sono presenti in:

- Negli alimenti di origine animale
- Nei legumi
- Nella frutta
- Nei cereali

DIRITTO

1 Da quanti regioni a statuto ordinario è formato il nostro Stato:

- Da 15 regioni
- Da 5 regioni
- Da nessuna
- Da due regioni

2 Quando è nata la Costituzione italiana?

- Nel 1948
- Nel 2010
- Nel rinascimento

Durante la prima guerra mondiale

3 Quali di queste norme giuridiche bisogna seguire:

- Guidare da ubriachi
- Non uccidere
- Rubare

- Passare con il rosso (al semaforo)

4 Milano è:

- Un Comune
- Una Provincia
- Una Città' Metropolitana
- Una Regione

STORIA

1 Quando scoppiò la prima guerra mondiale?

- Nel 1918
- Nel 1827
- Nel 1824
- Non avvenne proprio

2 Dove nacque Giolitti?

- A Roma
- A Milano
- In Calabria
- A Mondovi

3 Benito Mussolini era a capo di un partito. Quale?

- Partito democratico

- Partito Fascista
- Partito Liberale
- Nessuno

4 Quale figura importante ha caratterizzato il primo dopoguerra ?

- Napoleone Bonaparte
- Mussolini e Hitler
- Sergio Mattarella
- Giovanna D'Arco

ECONOMIA AZIENDALE

Di cosa si occupano le imprese alberghiere:

- Di turismo
- Di musica
- Di politica
- Di attività ginniche

2 A fine anno, un'impresa formula:

- L'andamento disciplinare degli operai
- Il bilancio dell'attività
- Il registro delle presenze
- Un documento di agibilità dello stabile

3 Di quali stati l'euro è diventata la moneta ufficiale:

- Degli stati europei
- Dell'America
- Dei Paesi africani
- Del medio oriente

4 Quando compri un prodotto su internet paghi tramite:

- Documento d'identità
- Carta di credito
- Passaporto
- Soldi contanti

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI		DISCIPLINE	FIRMA
LEALE	Cinzia	RELIGIONE	
DI TANNA	Emilia	ITALIANO – STORIA	
STELLA	Angela	MATEMATICA	
PUCCI	Maria	INGLESE	
DE LUCA	Vincenzo	ECONOMIA AZIENDALE	
SARACINO	Rosina	DIRITTO - ECONOMIA PUBBLICA	
BAULEO	Maria	INFORMATICA	
GUIDO	Francesca	I.T.P.	
SCHICCHI	Giovanna	EDUCAZIONE FISICA	
MURACA	Lucia	SOSTEGNO	
IANNI	Adamo	SOSTEGNO	